



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Verbale Seduta del Consiglio Comunale
Del 30 NOVEMBRE 2020

L'anno 2020 (duemilaventi) il giorno **30 (trenta)** del mese di **Novembre** alle ore **15:05**, si è riunito il Consiglio Comunale per la discussione e l'approvazione dell'O.d.G. di seguito riportato:

N.	Servizio Proponente	Oggetto
1	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 58 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29.10.2020 – NOMINA SCRUTATORI.
2	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 58 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.
3	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 58 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE – COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEI CONSIGLIERI.
4	SETTORE 2 FINANZIARIO	DELIBERAZIONE G.M. N. 160 DEL 05/11/2020 RECANTE AD OGGETTO “ART.175 COMMA 4 D.LGS. 267/2000. VARIAZIONE URGENTE DI GIUNTA AL BILANCIO 2020”. RATIFICA.
5	SETTORE 2 FINANZIARIO	STATO ATTUAZIONE PIANO DI RIENTRO DEL DISAVANZO DI CUI ALL’ART. 188 COMMA 1 DEL D.LGS. 267/2000 E MODIFICA DELLO STESSO CON APPROVAZIONE DELLA CONSEGUENTE VARIAZIONE AL BILANCIO 2020/2022.
6	SETTORE 2 FINANZIARIO	ART. 193 DEL TUEL – VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E APPROVAZIONE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022.
7	SETTORE 2 FINANZIARIO	APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO 2019.
8	SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO	RECESSO DALLA FUNZIONE DI CUI ALL’ART. 10 C. 1 LETT. R) DELLO STATUTO DELLA UNIONE DI COMUNI DEL VALDARNO E VALDISIEVE INERENTE LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIALI.
9	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART.36 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE – INTERROGAZIONE SU “CIMITERO COMUNALE VIA G. RENI, PONTASSIEVE” - PRESENTATA DAL



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

		CAPOGRUPPO CECILIA CAPPELLETTI - “LEGA SALVINI PONTASSIEVE”.
10	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART.36 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - INTERROGAZIONE SUI “CD. “BANCHI A ROTELLE” COME MISURE ANTI-COVID NELLA SCUOLA MALTONI” - PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO CECILIA CAPPELLETTI - “LEGA SALVINI PONTASSIEVE”.
11	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 36 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE – INTERROGAZIONE SULLA “SICUREZZA DEI PLESSI SCOLASTICI NEL TERRITORIO COMUNALE DI PONTASSIEVE” – PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DEL “GRUPPO MISTO”, CAPOGRUPPO LORENO NENCI E VINCENZO LOBASCIO.
12	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 39 – DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE – MOZIONE SU “LIBERATE I PESCATORI ITALIANI” – PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DEL “GRUPPO MISTO”, CAPOGRUPPO LORENO NENCI E VINCENZO LOBASCIO.
13	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 40 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNAL - ORDINE DEL GIORNO SU "CONTRIBUTO PER LE LUMINARIE NATALIZIE NEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI DEL COMUNE", PRESENTATO DAL CONSIGLIERE CAPOGRUPPO CECILIA CAPPELLETTI – “LEGA SALVINI PONTASSIEVE”.
14	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 40 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE –ORDINE DEL GIORNO SU "SOLIDARIETA' AL POPOLO SAHARAWI. PACE, AUTODETERMINAZIONE, DIGNITA' E DIRITTI UMANI NEL SAHARA OCCIDENTALE", PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE DEL “PARTITO DEMOCRATICO”, CAPOGRUPPO DANIELE DONNINI E DAL GRUPPO CONSILIARE “LISTA CIVICA PER MONICA MARINI”, CAPOGRUPPO MATTIA CANESTRI.

L'avviso di convocazione **Prot. n. 26092** del **24.11.2020** è stato consegnato a tutti i Consiglieri Comunali ed agli Assessori ed è stato reso noto al pubblico nei modi e nei termini stabiliti dagli artt. 37, 38 e 39 del Regolamento Comunale per il Consiglio Comunale;



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Assume la presidenza della seduta la *Presidente Martina Betulanti*.

Assiste i lavori del Consiglio il *Segretario generale del Comune, Dott. Ferdinando Ferrini*.

Alla seduta sono presenti i consiglieri:

1. DONNINI DANIELE
2. GIORGI GLORIA
3. BETULANTI MARTINA
4. CAMILLA ZAMA
5. ROSSI FRANCESCO
6. FUSI BARBARA : *entra in corso di seduta h. 17:45;*
7. SANTONI RICCARDO
8. CANESTRI MATTIA: *entra in corso di seduta h. 15:20;*
9. CAMPIGLI SILVIA
10. TAGLIATI MASSIMILIANO
11. MAURRI CLAUDIA
12. CAPPELLETTI CECILIA
13. LOBASCIO VINCENZO
14. GORI SIMONE.
15. NENCI LORENO: *entra in corso di seduta h. 15:25;*

Appello: 15 consiglieri presenti più il Sindaco: 16.

Consiglieri assenti per l'intera seduta: Carlotta Brogi (PD).

Sono presenti inoltre gli assessori: JACOPO BENCINI, FILIPPO PRATESI, MATTIA CRESCI, GIULIA BORGHERESI.

Assessori assenti: Carlo Boni.

PRESIDENTE

Buonasera, inizia il Consiglio Comunale del 30 Novembre 2020 alle ore 15:00.

.... un ringraziamento profondo va ai tanti toscani e toscane che stanno combattendo negli ospedali per garantire il diritto alla salute.

Di fronte a questo il comune di Pontassieve ha così pensato in collaborazione con tutti i consiglieri comunali, la biblioteca di Pontassieve e il centro di documentazione audio visiva a cui vanno i nostri più sentiti riconoscimenti, di realizzare due video inviati anche alle scuole del nostro comune sperando di portare l'attenzione dei ragazzi su questo argomento e mettendo in primo piano i diritti umani.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

In quasi tutto il mondo i diritti civili, politici, economici e culturali sono affermati, tutelati e garantiti ma ancora tanto c'è da fare perché i diritti che per noi sono acquisiti, per altri non lo sono, come ad esempio il diritto all'istruzione, la libertà di pensiero e di espressione. Ricordo che in alcuni Stati la pena di morte è ancora praticata e finché resteranno queste disuguaglianze non saremo mai tutti uguali. Ecco perché ogni anno è importante omaggiare questa data. Buona festa della Toscana.

Procediamo con l'appello del Segretario.

Appello. *Appello del Segretario:* c'è il numero legale.

SINDACO

Grazie. Io trovo particolarmente significativo che il nostro consiglio comunale si riunisca oggi sia per discutere i temi importanti per il futuro del nostro comune nella parte del consiglio dei punti amministrativi, così come i temi legati ai diritti di tutti ovunque si trovino.

È una seduta molto importante perché cade nell'anniversario della Toscana che ricorda quali sono i fondamenti della nostra comunità; il 30 novembre 1786 la Toscana infatti fu il primo Stato al mondo ad abolire la pena di morte e la tortura con la promulgazione delle codice leopoldino; la nostra regione fin dal 2001 ha deciso di celebrare questa data come momento fondativo della nostra storia per ribadire che sui diritti si costruisce una comunità aperta, accogliente e per questo forte e solida, una comunità che affonda le proprie radici nei valori e nei principi che non sono negoziabili e che costituiscono il riferimento per ciascuno di noi, e per questo devono essere difesi ogni singolo giorno e con ogni nostra azione. Anche in un momento di crisi economica, sanitaria e sociale grave come pochi altri, i diritti delle persone devono essere al centro del nostro impegno.

Oggi i diritti da difendere sono innanzitutto il diritto alla salute, il diritto al lavoro e il diritto all'istruzione, pilastri di una società che tutela i cittadini. Sono mesi difficili quelli che stiamo vivendo e sono mesi difficili quelli che ci attendono, e le istituzioni devono fare il possibile per non disattendere questi diritti con investimenti, con programmi e progetti concreti che da troppo tempo il paese aspetta e che ora non sono più rimandabili. Solo così la politica può riacquistare credibilità nei confronti dei propri cittadini e può recuperare questo suo essere guida.

Serve coraggio, serve avere uno sguardo lungo sul paese futuro che vogliamo, serve la consapevolezza di lavorare nel nome del bene comune; la



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

festa della Toscana serve oggi a ricordarci che la nostra regione è terra di diritti, e da qui si deve costruire una Toscana sempre più sana e forte.

PRESIDENTE

Grazie al sindaco che dovrà allontanarsi per un impegno improrogabile con la città metropolitana. Giustifico anche l'assessore Pratesi per questo.

Chiedo a tutti di chiudere microfoni perché altrimenti non riusciamo a sentirci bene. In conferenza capigruppo avevamo deciso di fare un saluto da parte dei capigruppo. Chi vuol cominciare?

CONSIGLIERE GORI

Ho preso un estratto del libro che Pierfrancesco Listri ha scritto su Pietro Leopoldo per fare uno spunto veloce di quello che sta succedendo oggi, e vi leggo questa cosa.

Fu la sera del 30 novembre 1786 che da Pisa dove si trovava Pietro Leopoldo promulga l'attesa riforma della legislazione criminale. Il tripudio popolare è grande, a Firenze nel cortile del Bargello si danno alle fiamme le lugubri forche e gli antichi strumenti di tortura. Il popolo avverte che qualcosa è accaduto e che in futuro anche il suddito più umile sarà più libero e protetto.

Pietro Leopoldo aveva avvertito che i rigori della legge in vigore, frutto di mentalità troppo lontane nel tempo erano inadatte al suo paese e al suo popolo, egli considera la Toscana un paese dolce e mansueto che merita sia abolita sia la tortura che la pena di morte, perché secondo la sua visione moderna non è l'eccessivo rigore delle pene che fa da deterrente ai delitti ma una solida prevenzione dei reati e una giusta punizione dei colpevoli.

Con questa frase ancora oggi si cerca sempre di criminalizzare tutte le persone che commettono un reato e hanno un problema sociale; in realtà la nostra attenzione si deve sempre riportare al sociale se c'è una equità fra tutti i cittadini, perché le divergenze portano ad un atto criminale non sempre dovuto alla loro volontà o a dove sei nato perché in questo momento la differenza nel mondo la fa la latitudine, dove nasci, non per il colore della pelle o altro, è solo la latitudine perché magari nasci in un paese povero o dove ci sono le guerre.

Avere una giustizia che impone un rigore solo perché hai commesso un reato e non pensi a riabilitare il soggetto, questo sarebbe l'errore più grosso per quanto Leopoldo ci ha insegnato e noi ancora oggi faremmo così un errore enorme; lui aveva visto molto lontano, aveva abolito anche la lesa maestà perché diceva che siamo tutti uguali.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Questo spero porti ad avere una riflessione per arrivare ad avere una giustizia che sia veramente una giustizia sociale e non una giustizia da carcerieri. Viva la Toscana.

CONSIGLIERE DONNINI

Oggi è una giornata fondamentale per la nostra comunità, la festa della Toscana è importante ed è un punto fondamentale per l'Italia e la nostra civiltà e per quanto è stato espresso da noi toscani in modo libero cercando sempre di includere e portare le nostre idee anche fuori da questa regione.

Il 30 novembre 1786 la Toscana adottò un nuovo codice penale in cui per la prima volta al mondo si decretava l'abolizione della pena di morte. La festa della Toscana vuole ricordare quell'evento straordinario e affermare l'impegno per la promozione dei diritti umani, della pace della giustizia come elemento costitutivo dell'identità della Toscana.

Il 30 novembre è e deve restare il giorno in cui si celebra il principio per cui ogni essere umano è portatore di diritti che devono essere rispettati e garantiti in qualsiasi tempo e in qualsiasi luogo. La promozione dei diritti umani diventa in questo modo garanzia della pace e della giustizia ed elemento base dell'identità toscana.

È un segno di civiltà che ha accompagnato la storia della nostra regione; parte dal Rinascimento dove la presenza di geni assoluti dell'arte come Alessandro Botticelli Leonardo da Vinci, Michelangelo, Raffaello Sanzio, filosofi come Marsilio Ficino, Pico della Mirandola e Niccolò Machiavelli divennero il motore del nuovo modo di pensare e di organizzare il mondo.

Il rinascimento nel cinquecento cominciò a trasmettersi anche alle corti italiani e a quelle europee grazie agli spostamenti di questi artisti. Sono seguiti gli anni del Granducato, la riforma del codice civile e penale portato avanti da Pietro Leopoldo nel quale si determina la cancellazione degli ultimi retaggi giuridici medioevali. Infatti vennero aboliti il reato di lesa maestà, la confisca dei beni, la tortura e infine la pena di morte.

Con la promulgazione del nuovo codice penale del 1786 che prese il nome di riforma leopoldina la Toscana fu quindi il primo Stato nel mondo ad abolire la pena capitale.

L'analisi di Cesare Beccaria "Parmi un assurdo che le leggi, che sono l'espressione della pubblica volontà, che detestano e puniscono l'omicidio, ne commettono uno esse medesime, e, per allontanare i cittadini dall'assassinio, ordinino un pubblico assassinio", analisi espressa diffusamente ne "Dei delitti e delle pene" venne inserito in un codice dove il primo diritto da rispettare era quello del condannato.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Per capire quanto fosse avanti la nuova legge basti pensare che fu approvata tre anni prima della rivoluzione francese, la rivoluzione illuminista che produsse un periodo di terrore con l'uso della ghigliottina che noi tutti tristemente conosciamo.

Ma la Toscana ha portato un contributo importante anche nel risorgimento italiano, nel maggio 1866 in seguito alla seconda guerra di indipendenza con un governo presieduto da Bettino Ricasoli la Toscana decise tramite un plebiscito popolare di far parte del regno sabaudo, un avvenimento importante che non solo porterà alla nascita del regno d'Italia ma che consacra un metodo, quello del suffragio popolare come politica manifestazione della volontà popolare mediante il voto.

La nascente nazione italiana trova la sua sovranità nel voto popolare che "sarà rispettato e fatto rispettare in Europa. La nascita della nazione italiana e il suffragio popolare sono due importanti conquiste del risorgimento italiano, conquiste di cui ancora oggi noi italiani beneficiamo.

La Toscana è terra che ha avuto un ruolo fondamentale nel combattere il nazi fascismo con l'approdo alla repubblica democratica e ha garantito i diritti fondamentali a ogni cittadino con una Costituzione all'avanguardia con articoli capaci di guardare al futuro con dignità per ciascuno di noi, ma anche capace di immaginare un futuro non più racchiuso nei confini nazionali guardando all'Europa come una identità comune e alle Nazioni unite come ente regolatore dei diritti umani.

La Toscana è stata motore pulsante, il cuore di questo processo, non solo ricercando un progresso locale ma provando a indicare un percorso comune per raggiungere un progresso generale per tutti i popoli. La Toscana deve portare sempre più in alto l'asticella dei diritti. Non vi sono né possono esserci giustificazioni che violano i diritti fondamentali delle persone, una dimensione necessaria particolarmente in un'epoca, come quella attuale, percorsa da forti elementi di crisi (economici, sociali, ma anche culturali ed etici), che nella condivisione fra i singoli e i gruppi e nella capacità del tessuto sociale di farsi, appunto, comunità, possono trovare il loro migliore antidoto.

Il 30 novembre è e deve restare il giorno in cui si celebra il principio che l'essere umano è portatore di diritti che devono essere rispettati e garantiti in qualsiasi tempo e in qualsiasi spazio perché la Toscana continui ad essere ancora terra di diritti, di riconoscimento, di opportunità e rispetto delle diversità, di fantasia, originalità, creatività e solidarietà, inclusione e solidarietà. Buona festa della Toscana.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

CONSIGLIERA CAMPIGLI

Siccome Mattia non sapeva se riusciva a collegarsi in tempo e non so come ha la connessione, farei io il saluto a nome della lista civica.

PRESIDENTE

Se i capigruppo sono d'accordo...

CONSIGLIERA CAMPIGLI

Nel giorno della festa della Toscana prima al mondo ad abolire la pena di morte abbiamo pensato di fare una riflessione sul tema della libertà; l'abolizione della pena di morte è stata infatti una grande conquista di libertà e di civiltà, purtroppo non ancora avvenuta in tutti i paesi del mondo; quello della libertà è un tema che sentiamo molto caro tutti, specialmente in questo periodo in cui ne siamo almeno in parte privati.

Quest'idea ci è venuta leggendo la riflessione di una studentessa di terza media fatta sull'argomento nel giorno della festa della Toscana di cui vi leggo alcuni passaggi. Questa ragazza scrive: abbiamo visto in classe un video che parlava di Malala, la ragazza pakistana che si è battuta per estendere anche alle donne il diritto all'istruzione. La professoressa ci ha chiesto di scrivere una riflessione sulla libertà; adesso per me la libertà sarebbe poter uscire da casa quando voglio, andare a giocare a calcio, uscire con le mie amiche ma la nostra libertà finisce dove inizia quella degli altri.

Adesso ci viene impedito di uscire ma limitando la nostra libertà si garantisce quella degli altri, ma che fatica rispettare queste regole; più in generale per me la libertà è la possibilità di esprimersi liberamente, poter uscire vestiti come si vuole, libertà è avere diritti tutti uguali senza discriminazione di genere, non avere paura di uscire allo scoperto per il tuo orientamento sessuale, libertà è una cosa che non tutti hanno nel DNA, io spero davvero un giorno che tutto questo sia possibile e forse sarà così solo se parlando di libertà si penserà anche al rispetto perché alla fine rispetto e libertà sono due facce della stessa medaglia.

Ci piaceva partire con la riflessione di questa ragazza per incentrarsi sul tema della libertà. In questo periodo è bello vedere come i nostri ragazzi abbiano compreso la situazione e in questo momento ci siano di esempio nell'accettarla al meglio, noi adulti tendiamo a lamentarci anche comprensibilmente in questo periodo difficile che si sta prolungando nel tempo; i ragazzi accettano continuando a fare del loro meglio, molti di loro sono costretti da tempo a seguire le lezioni al computer per l'intera mattinata, sono stati privati dello sport, degli amici, di quella socialità che è un elemento essenziale della loro esistenza. È richiesto loro un sacrificio



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

enorme ma lo stanno accettando con grande maturità. Condivido chi li definisce eroi del nostro tempo, di questo tempo sospeso.

Questo virus ci ha fatto capire l'enorme valore della libertà e ci ha fatto pensare a quelle situazioni nella nostra società e nel mondo intero dove la libertà manca sempre indipendentemente dal coronavirus.

Nel tema si parla di Malala, purtroppo nel mondo ci sono molti bambini e bambine il cui diritto all'istruzione non è riconosciuto, senza istruzione non può esserci libertà; oppure il diritto alla salute, un diritto che non dobbiamo dare per scontato, un sistema da difendere e da rafforzare. Ci fa piacere vedere come nel nostro paese e non solo si stiano facendo sacrifici per tutelare questo diritto anche e soprattutto per le persone più fragili. Pensiamo al diritto al lavoro che molti si sono visti negato o fortemente ridotto dalla pandemia, il lavoro è libertà, il lavoro dà libertà, la politica non deve mai dimenticarsi di farsene carico.

Oggi siamo in consiglio comunale a celebrare la festa della Toscana, consiglio oggi virtuale ma sempre luogo concreto di democrazia e rappresentanza, anche questi sono valori di libertà che in molti paesi non sono affatto riconosciuti.

Se vogliamo trovare un aspetto positivo l'attuale situazione ha risvegliato in molte persone sentimenti di solidarietà e vicinanza verso il prossimo, sono molte le associazioni anche nel nostro territorio che si sono prodigate fin dall'inizio dell'emergenza per aiutare chi ha maggiormente risentito degli effetti economici di questa pandemia. Siamo contenti e ci fa piacere vivere in una regione che per prima ha abolito la pena di morte, tutelando quel diritto alla vita da cui derivano tutti gli altri diritti; siamo lieti di poter celebrare la festa della Toscana nel nostro consiglio comunale di Pontassieve. Buona festa della Toscana a tutti.

CONSIGLIERA CAPPELLETTI

Questo è il ventesimo anno della ricorrenza della festa della Toscana, ricordo il primo anno quando la festeggiammo nell'aula del consiglio comunale, è un momento importante in quanto è un giorno in cui su 365 giorni ci fermiamo un attimo a riflettere su un diritto fondamentale che è il diritto a un giusto processo e il diritto a una riabilitazione della pena, quindi ricordiamo questo importante avvenimento di ormai quasi 250 anni fa che vide la Toscana il primo stato ad abolire la pena di morte.

Credo che dobbiamo veramente sfruttare questa giornata per riflettere un attimo sulla grandezza di quest'emanazione del codice leopoldino che tre anni prima della rivoluzione francese, di quell'evento storico che cambiò il



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

volto, il diritto di tutta l'Europa e non solo, come siamo stati precursori rispetto a quei tempi.

Penso per esempio, io dico sempre che se vogliamo conoscere un popolo dobbiamo guardare o almeno leggere il codice penale, a volte vengono sopravvalutate le costituzioni degli Stati in cui si fanno belle parole e bei propositi mentre dobbiamo leggere e studiare il codice penale degli Stati per rendersi veramente conto in quello Stato come viene amministrata la giustizia; lo Stato più particolare per me è quello americano che è l'unico Stato che ha in Costituzione un diritto bellissimo che è il diritto alla felicità che secondo me dovrebbe essere l'apice di tutti i diritti per un cittadino, quello di essere felice; ma nella loro grande contraddizione sono uno di quegli Stati al mondo in cui ancora esiste la pena di morte; ricordiamoci anche che nello Stato della città del Vaticano la pena di morte è stata abolita solo nel 2001, era ammissibile solo per l'attentato contro il pontefice, ma la città dello Stato del Vaticano la pena di morte l'ha abolita nel 2001, la Toscana nel 1786.

Tante regioni italiane vengono ricordate per le mozzarelle, le pizze, i calciatori, la Toscana sicuramente per bellissime opere d'arte e artisti a cui abbiamo dato i natali ma la cosa più bella e che più mi rende orgogliosa durante l'anno è questa grande giornata del 30 novembre in cui ricordiamo questo evento particolare; e mi è sempre piaciuto come la regione Toscana lo ha sempre sottolineato e cioè coinvolgendo le scuole perché è fin dalle scuole e dalla tenera età in cui la politica con il riconoscimento di una festa come questa, educa al diritto, perché è la festa del diritto civile, è la festa della dignità di una persona che seppure ha sbagliato ha il diritto a essere riabilitata e mai a una punizione che ricorda quella legge del taglione di medioevale memoria che ormai non ha più senso.

Ma tutto ciò non deve essere dato per scontato perché se è vero com'è vero che sono passati tanti anni dalla promulgazione di quel codice dobbiamo sempre vivere con quell'attenzione che tutto non si debba mai ripetere; la storia ci abitua, purtroppo nel bene e nel male, a evoluzioni e involuzioni del diritto; noi toscani che invece siamo sempre stati paladini di questa evoluzione del diritto dobbiamo ricordarci sempre, e il 30 novembre un po' di più, che siamo i paladini dell'evoluzione del diritto civile e penale non solo dell'Italia ma per il mondo intero per cui mi unisco agli auguri di buona festa della Toscana a tutti.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

CONSIGLIERE NENCI

Non mi addentrerò troppo nella storia perché se no rischiamo di togliere il lavoro agli insegnanti che dovranno insegnare ai nostri ragazzi la storia in maniera più dettagliata di quanto potremmo fare noi.

La festa della Toscana rievoca lo straordinario evento del 1786 da parte del granduca Pietro Leopoldo di Lorena in cui decretò l'abolizione della pena di morte e della tortura. Ricordo a tutti come la Toscana in questo giorno trasmise a tutta l'Europa e al mondo intero un grande esempio di civiltà, c'è differenza fra vendetta e giustizia, libertà, giustizia e soprattutto umanità.

Sarà sicuramente interessante per i nostri ragazzi come ho fatto io nella giornata di oggi, sarebbe opportuno riguardare la nostra Costituzione repubblicana nell'art. 27, fra l'altro bisognerebbe anche ricordarsi che nel 1930 fu reintrodotta la pena di morte però si limitava unicamente ai casi militari e di guerra e quindi possiamo dire di avere un grado di grande civiltà; siamo orgogliosi di sentirci toscani per quanto abbiamo dimostrato al mondo. Bona festa della Toscana a tutti.

PRESIDENTE

Proviamo ora a far vedere i video che abbiamo preparato concludendo così la nostra Festa della Toscana 2020.

Proiezione di un video.

Iniziamo ora il Consiglio Comunale.

1. UFFICIO DEL CONSIGLIO ART. 58 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29.10.2020 – NOMINA SCRUTATORI.

Il Verbale del Consiglio Comunale del 29 Ottobre 2020 è approvato all'unanimità di 14 Consiglieri presenti.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

2. UFFICIO DEL CONSIGLIO ART. 58 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

ENTRANO I CONSIGLIERI CANESTRI E NENCI: CONSIGLIERI PRESENTI:15;

ESCE IL SINDACO: PRESENTI: 14.

PRESIDENTE

Ho due comunicazioni da farvi, la prima per una segnalazione al consiglio comunale di una grave irregolarità contabile ai sensi dell'articolo 239 comma 1, lettera E del TUEL. Il collegio dei revisori, viste le delibere di consiglio comunale numero 65 e 66 del 29 ottobre 2020 contenente il riconoscimento di debito fuori bilancio ex articolo 194 del TUEL, considerato che le stesse sono state assunte in assenza del necessario parere di questo organo di revisione così come previsto dall'articolo 239 comma , lettera B, numero 6 del decreto legislativo 267 del 2000.

Considerato che tale carenza costituisce grave irregolarità di gestione così come previsto dall'articolo 239 comma 1, lettera E del TUEL, constatato che tali provvedimenti sono stati inviati alla procura della sezione regionale toscana Corte dei conti in data 23 novembre 2020, visto l'articolo 191 commi 3 e 4 del decreto legislativo 267 del 2000, formula il presente referto all'organo consiliare in presenza senza e ai sensi della norma indicata. Lo stesso sarà trasmesso alla procura della sezione regionale della Toscana della Corte dei conti per opportuna conoscenza.

Pontassieve 24 novembre 2020. Questo è da parte del collegio dei revisori.

La seconda comunicazione invece riguarda l'ordine del giorno approvato con delibera 69 del 29 ottobre 2020, adesione al manifesto della comunicazione non ostile da parte del consiglio comunale del comune di Pontassieve. È stato trasmesso questo all'associazione Parole ostili con sede a Trieste; l'associazione ha richiesto il logo del Comune per essere inseriti nella pagina dedicata dei comuni firmatari del manifesto. L'associazione ci ha inviato una mail e il link per visualizzare il manifesto come comune aderente e come previsto nell'ordine del giorno è stato trasmesso anche all'assessore Borgheresi per gli adempimenti da adottare in merito da parte del nostro comune.

L'unica cosa che vorrei suggerire se siete d'accordo è di inviarlo anche alle scuole per lavorare su questo manifesto della comunicazione non ostile, perché anche a loro sicuramente farà piacere.

.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

3. UFFICIO DEL CONSIGLIO ART. 58 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE – COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEI CONSIGLIERI.

RIENTRA IL SINDACO: PRESENTI:15.

PRESIDENTE

Non ci sono comunicazioni del Sindaco.

CONSIGLIERE LOBASCIO

Volevo informarvi che ho lasciato il gruppo lega Salvini di Pontassieve per incomprensioni con il direttivo passando così al gruppo misto dove continuerò con il mio impegno e con l'idea per la quale sono stato votato. Grazie a tutti.

CONSIGLIERA CAPPELLETTI

Volevo chiederti Martina se potevi mandare questa comunicazione del collegio dei revisori che ci hai appena letto ai capigruppo. Inoltre volevo proporre come sistema di votazione quando facciamo queste riunioni on-line, siccome mi sembra difficile con l'appello, se facciamo come in consiglio metropolitano, si nominano gli scrutatori e poi si prova a votare con una alzata di mano guardando dal video.

PRESIDENTE

Ci siamo rendendo conto con il segretario che è un po' problema; se non provate a scrivere nella chat...

CONSIGLIERE NENCI

Volevamo ringraziare la sindaca Monica Marini (*testo non comprensibile*) per il suo impegno con gli accordi presi con altri comuni (*testo non comprensibile*)...

Se non mi sentite stacco tutto e vengo in sala consiliare.

PRESIDENTE

Va bene, intanto noi andiamo avanti.

CONSIGLIERE GORI

Chiedo che quando ci sono comunicazioni importanti come questa se la fate avere ai capigruppo, ci farebbe piacere perché questa è una comunicazione di un certo valore, quindi se la mandate ai capigruppo sarebbe meglio che apprenderla direttamente in consiglio; spero anche che ci passi velocemente in forma scritta in modo che si possa capire meglio.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

4. SETTORE 2. FINANZIARIO DELIBERAZIONE G.M. N. 160 DEL 5/11/2020 RECANTE AD OGGETTO “ART. 175 COMMA 4 D.LGS. 267/2000 VARIAZIONE URGENTE DI GIUNTA AL BILANCIO 2020”. RATIFICA.

ESCE IL CONSIGLIERE NENCI: PRESENTI 14.

ASSESSORE BENCINI

Buonasera consiglieri e buona festa della Toscana. Questa variazione urgente è stata approvata in giunta il 4 novembre scorso quando si preparava la variazione di assestamento generale in vista degli equilibri del 30 novembre obbligatori da TUEL, la variazione urgente era stata richiesta da parte dell'ufficio tecnico ma anche da altri uffici per poter disporre da subito di alcune cifre e di alcune risorse delle quali c'era bisogno per interventi che avevano il carattere di urgenza.

Nello specifico vi dico che si tratta di € 13.000 in acquisto beni e manutenzioni per quanto riguarda spese dell'ufficio tecnico in particolare per quanto riguarda le manutenzioni obbligatorie del sistema di ascensori degli edifici pubblici comunali; si tratta inoltre € 10.000 circa di acquisto beni per protezione civile quindi anche i necessari rifornimenti per sanificazioni dei locali e dispositivi di protezione riferiti all'emergenza Covid dei quali avevamo bisogno negli uffici soprattutto quelli aperti al pubblico.

Sono poi stati messi a disposizione € 25.000 per l'acquisto di beni nel settore lavori pubblici per le manutenzioni, e penso al rifacimento del fondo stradale e alla sostituzione delle pietre del borgo sia nella parte centrale che nella parte vicino a Piazza Boetani oltre al rifacimento in pietra di uno dei vicoli che corrono verso la Sieve, intervento che conoscete bene e che ha assunto carattere di urgenza per due motivi, da un lato per la necessità di garantire sicurezza sia alle auto che motocicli e pedoni, visto lo stato di logoramento del manto stradale, sia per fare questi lavori in fretta e prima del periodo natalizio, vista l'importanza che il mese di dicembre ricopre per gli esercizi commerciali già gravemente colpiti dalla crisi economica e sociale di quest'anno.

Mi piace segnalare inoltre che in questa variazione c'è un'entrata e un'uscita, sono stati ascritti al bilancio € 1450 che fanno riferimento a un progetto di cooperazione internazionale vinto dal comune su un bando metropolitano di settembre, abbiamo partecipato come comune per un progetto in Guinea Bissau per la realizzazione del comitato Il bianco e nero che lavora nel paese da molti anni, e come unione dei comuni per un progetto di acquisto di cisterne dell'acqua e beni alimentari deperibili nei



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

campi profughi Saharawi nella provincia di Tinduf con soggetto attuatore l'associazione Saharawi insieme, l'associazione comitato Selma in diretto rapporto con il fronte Polisario.

I circa 50.000 euro che erano necessari per le risorse precedenti a quest'ultimo progetto che vi ho detto sono stati reperiti da minori spese sulla gestione del calore degli edifici pubblici, viste le economie che si sono manifestate per le maggiori chiusure degli edifici stessi di quest'anno.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Procediamo con le dichiarazioni di voto. allora mettiamo in votazione.

- Consiglieri presenti: 14;
- Consiglieri contrari: 2 – Cappelletti, Lega Salvini P.ve, Gori M5Stelle;
- Consiglieri favorevoli: 12.

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra, proclama il provvedimento approvato a maggioranza.

Per l'immediata esecutività stessa votazione di cui sopra: atto immediatamente eseguibile.

5. SETTORE 2. FINANZIARIO. STATO ATTUAZIONE PIANO DI RIENTRO DEL DISAVANZO DI CUI ALL'ART. 188, COMMA 11 DEL D.LGS. 267/2000 E MODIFICA DELLO STESSO CON APPROVAZIONE DELLA CONSEGUENTE VARIAZIONE AL BILANCIO 2020/2022.

RIENTRA IL CONSIGLIERE NENCI: PRESENTI 15.

SINDACO

Come sapete il nostro consiglio comunale lo scorso 13 agosto ha ratificato un disavanzo tecnico cospicuo impegnando la giunta e il Sindaco ad adottare tutte le iniziative necessarie al ripristino degli equilibri finanziari e alla condotta di questo disavanzo tra cui anche l'attuazione del piano di rientro; se inizialmente a causa dell'incertezza dovuta all'emergenza epidemiologica la copertura era stata distribuita sul triennio 2000-2022 puntando in particolare sul prossimo anno e su quello successivo, oggi a poco più di tre mesi di distanza abbiamo potuto invertire la rotta e per questo oggi sono a proporvi un nuovo piano di rientro.

Infatti la giunta comunale ha portato avanti in questi mesi un grande lavoro impegnandosi a verificare la possibilità di attuare altre forme di riduzione e rimodulazione della spesa guardando il particolare a quelle per mutui e



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

prestiti, e infatti ne hanno parlato anche durante il lockdown su alcune rinegoziazioni, ancora però molto sostanziose per la presenza di rate di un prestito obbligazionario, il Boc comunale, il buono ordinario comunale che ogni anno già da 10 anni grava in maniera determinante sulla nostra spesa corrente con una rata di quasi 1 milione di euro complessivamente ogni anno.

In quest'anno così difficile si è aperta la possibilità di rivedere di rinegoziare i mutui degli enti con maggiore disponibilità anche da parte degli istituti di credito, così come Sindaca insieme a tutta la giunta ci siamo spesi per ottenere una rinegoziazione che data l'entità dei Boc non era né scontata né semplice e per questo siamo molto soddisfatti dell'esito di questo percorso e per questo oggi vi possiamo proporre un nuovo piano di rientro.

Ciò che ha aperto la strada a questa soluzione è l'articolo 113, comma 1, del Dl del 19 maggio 2020, n. 34 modificato dalla legge di conversione 17.7.2020 n. 77 che prevede che in considerazione delle difficoltà determinate dall'attuale emergenza epidemiologica nel corso del 2020 gli enti locali possono effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione della quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratti con banche e intermediari finanziari, Cassa depositi e prestiti anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del Dl 267 del 2000, mediante deliberazione dell'organo fermo restando l'obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione.

La giunta sulla base di questa possibilità ha avviato una interlocuzione con l'istituto bancario che aveva concesso in prestito obbligazionario per valutare se era possibile abbattere la rata del 2020 e del 2021, abbassare il tasso di interesse e rimodulare la durata del prestito fino alla fine del periodo di ammortamento. Di questa cosa del Boc ne avevamo già parlato in occasioni precedenti e anche in conferenza capigruppo.

Essere riusciti in questo intento ci ha consentito oggi di passare da un piano costruito su tre rate per il triennio 2000-2022 così strutturato per € 62.701,43 nel 2020, per euro 348.500,98 nel 2021 e per euro 348.156,21 nel 2022 in cui la copertura del disavanzo risultava garantita dalla contrazione di spese soprattutto di quelle che a quella data era possibile decidere di contrarre, quindi iniziative culturali e spese personale da assumere in sostituzione di personale cessato, riduzione di servizi, a un piano completamente nuovo in cui la rinegoziazione del Boc che ha avuto buon esito ci consente di rientrare quasi totalmente nell'annualità corrente dei



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

759.358,62 euro; nel 2020 quindi il piano prevede un rientro pari 659.408,56 euro, 50 mila euro nel 2021 e 49.950 per il 2022.

Tengo a sottolineare come questa sia stata una scelta politica forte basata sul fatto che la nostra amministrazione negli ultimi sei anni ha lavorato sodo sul bilancio e sul risanamento dell'indebitamento e della quantità delle spese dell'ente quindi nonostante avessimo già previsto un piano di rientro sul triennio ci è sembrato doveroso prima di tutto, prima di prevedere e mettere in campo altre spese, ripianare una situazione pesante che gravava su questo ente.

Abbiamo quindi deciso di investire le energie nel tempo per arrivare a questo risultato con un rientro quasi totale questo anno che per la nostra giunta era la priorità, dato che oltre a rappresentare un atto di serietà ci consentirà sicuramente di affrontare i prossimi due anni con una serenità maggiore.

CONSIGLIERA CAPPELLETTI

Nel sentire le parole del sindaco su questo ripianamento del disavanzo verrebbe quasi da ringraziare il Covid perché è stato soltanto grazie ad una delle leggi emanate e convertite in legge dal decreto legislativo del governo che è stato potuto rinegoziare il Boc e quindi arrivare a questo pareggio; quindi può essere che non abbia capito io questa scelta politica forte, sicuramente sarà così la scelta politica forte che diceva il sindaco ma mi sembra che sia solo una variazione dovuta a una forbice che si è aperta grazie a questa nuova legge.

Naturalmente non si può non essere contenti, a nessuno fa piacere andare avanti avendo un bilancio comunale in disavanzo, pertanto non posso, pur dando un voto contrario, a questo stato non dovevamo arrivarci e per me è solo grazie a questa normativa che si riesce oggi a ripianare un debito importante in così poco tempo, altrimenti non credo che nonostante grandi magie ci si sarebbe potuti rientrare.

Fa piacere vedere che certi tagli soprattutto sul personale potranno essere evitati, mi auguro anche che quella somma del 2021 che riguardava la riduzione dei giorni di apertura mensa, mi auguro che anche quella possa essere sanata più avanti.

CONSIGLIERE GORI

Volevo iniziare facendo un ringraziamento a Camilla che mi ha passato la registrazione della commissione perché si è verificato in una commissione così importante un accavallamento con l'unione dei comuni, c'era questa convocazione sia dell'unione dei comuni che della commissione nello stesso orario; è successo però che a questo punto hanno anticipato la commissione



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

e non potendo partecipare Camilla mi ha mandato una registrazione e per questo la ringrazio. Io su questo ho già fatto le mie rimostranze all'unione dei comuni.

Detto questo volevo associarmi a quanto ha detto Cecilia perché il debito resta perché abbiamo avuto una rinegoziazione dei Boc ma il debito resta, rientrerà chissà quando però giustamente a questo punto andiamo finalmente a avere delle assunzioni perché era tutto bloccato, noi siamo felici per questo perché la macchina comunale ha bisogno di funzionare bene in questo momento più che in altri momenti, però come ha detto Cecilia non vedo questa grande scelta politica, è stata una fortuna poter rientrare in questa situazione ed è una fortuna poter ritrovare una serenità per il Comune per poter lavorare in maniera più corretta. Con questo il mio voto sarà contrario.

CONSIGLIERE CANESTRI

Un intervento per commentare questo atto perché trovo improprio ringraziare il Covid per aver permesso questa rinegoziazione; innanzitutto le cose vanno pensate e poi provate a mettere in atto e alla fine vanno perseguite, e questi sono tre passaggi per niente scontati, quindi non dò neanche un plauso alla fortuna come diceva il collega Gori anzi colgo l'occasione per ringraziare sia l'amministrazione che tutti gli uffici tecnici che si sono adoperati per l'ottenimento di questa importante rinegoziazione perché le cose che vengono fatte non vanno mai date per scontate, e questo è un atto veramente importante per il nostro bilancio e ho piacere dare un plauso a chi lo ha portato avanti nonostante le difficoltà che sappiamo potendo ottenere dalla rinegoziazione di questo Boc che sicuramente dà fiato alle nostre casse su un bilancio che è normale possa essere in difficoltà, vista la situazione che stiamo vivendo.

Quindi mi sembrava corretto in un caso dove è stato portato avanti un atto fondamentale come questo ringraziare per il lavoro svolto dall'amministrazione comunale e da tutti gli uffici.

CONSIGLIERE DONNINI

Aggiungo qualche considerazione dietro a quelle che ha fatto il capigruppo Canestri che mi sembrano opportune cioè definire fortuna un'operazione che guarda al ricalcolo e a riportare su binari corretti il debito del comune mi sembra un po' esagerato anche perché quando si vanno a fare le ricontrattazioni di solito gli istituti bancari non vogliono assolutamente rimetterci anche se si tratta di enti pubblici quindi fanno una valutazione sullo stato finanziario dell'ente pubblico stesso; e le parole che ci ha detto



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

il sindaco di un lavoro fatto da oltre cinque anni sulla gestione finanziaria e sulla ristrutturazione del debito del comune di Pontassieve mi sembra che sia un corretto disegno politico, e in questo senso mi sembra ovvio definire una manovra che ha un peso economico ma anche politico di concezione che arriva da lontano.

Mi sento di dire che questa operazione che si è svolta in un periodo Covid con l'apertura di una legge che l'ha permesso di fare proprio in questo periodo ma arriva da lontano e probabilmente sarebbe comunque stata svolta anche senza avere un'apertura dovuta alle leggi del Covid.

Noi quando abbiamo votato il 13 agosto la ristrutturazione del debito con i tagli importanti che venivano fatti sulla programmazione futura e sulle assunzioni rimanemmo tutti molto preoccupati; a questo punto si può riprendere il percorso di programmazione e di assunzione, quindi un percorso che guarda al futuro del nostro comune in modo positivo, e mi sento di ringraziare perché queste operazioni non sono semplici ma molto complesse per le quali ci vuole sicuramente impegno e doti di concezione e accordo che sono importanti per raggiungere gli obiettivi, quindi mi sento di ringraziare la nostra sindaca e chi ha collaborato con lei; questo mi sembra opportuno dirlo e sottolinearlo.

CONSIGLIERE ROSSI

Mi accodo a quanto è stato detto dai colleghi di maggioranza, era solo per sottolineare un paio di cose, uno che l'azione politica, al contrario di quanto dice il collega Gori, è ben visibile e mi dispiace che non venga sottolineato questo aspetto, perché l'azione politica è sottolineata dal fatto che si fa una scelta, la giunta ha aderito ad un qualcosa che non era obbligatorio, ha colto un'opportunità sicuramente ma poteva anche non coglierla, poteva decidere di mantenere, dato che questo è un nuovo piano di rientro, di mantenere il piano di rientro approvato nella seduta del 13 agosto con la delibera 47.

Quindi l'azione politica direi che è ben visibile agli occhi di tutti cittadini perché è vero che questo è un debito che si andrà ad allungare nel tempo però sicuramente è un'opportunità sfruttata, una rinegoziazione che non era obbligatoria e che è stata fatta con l'istituto di credito, quindi non è solo un aderire a una norma e dare il proprio consenso come amministrazione ma è iniziare un percorso dal punto di vista amministrativo con un impegno politico elevato. Per questo le tempistiche strette dal punto di vista amministrativo per un ente pubblico che ha portato ad un impegno politico elevato; per questo mi vorrei accodare ai colleghi della maggioranza che hanno parlato prima di me.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

SINDACA

Una breve replica. Anch'io voglio sottolineare alcuni aspetti che forse non sono emersi chiaramente nella mia illustrazione e che sono stati riportati negli interventi dei consiglieri Donnini, Rossi e Canestri; si è trattato di un negoziato con la banca, negoziato che la banca non era obbligata a fare, non era obbligata da nessuna normativa, la normativa anti Covid ha costituito in questo caso un vantaggio per quanto riguarda il percorso con cui si è potuto portare in fondo a questa rinegoziazione, un percorso semplificato che ci ha permesso di poter fare un passaggio più rapido di giunta anziché essere molto più lunghi e complessi, però è l'unica cosa cui è intervenuta la normativa anti Covid.

La rinegoziazione del Boc non era obbligatoria per l'istituto di credito come nei casi del MEF e del Credito sportivo dove c'era una norma che prevedeva da parte di questi istituti di credito la disponibilità a fare questa rinegoziazione su richiesta degli enti; in questo caso invece non era dovuta la rinegoziazione, siamo noi che abbiamo cercato l'istituto di credito e ci siamo impegnati a capire come fare trovando anche tutti i canali per poter intraprendere un tavolo di rinegoziazione che si è concluso positivamente dopo un lavoro durato mesi, che ha visto l'impegno di tutta la giunta che ringrazio perché ognuno con il proprio contributo ha dato una mano affinché si arrivasse a questo risultato che poi è stato ratificato e i cui passaggi formali sono stati portati avanti dalla nostra struttura tecnica che intervenuta.

Però il lavoro non era scontato e soprattutto il risultato positivo di questa rinegoziazione non era scontato ed è quindi il frutto di un lavoro che ci ha visto impegnati tutti in prima linea; quindi l'azione politica è quella di aver scelto di lavorare affinché questa rinegoziazione si facesse attraverso tutti i canali in nostro possesso e sfruttando sicuramente una semplificazione normativa, ma non c'era nessuno obbligo quindi non è un percorso automatico come lo sono stati la rinegoziazione del MES e del credito sportivo, tutt'altro, quindi è una scelta politica precisa con la voglia di lavorarci fino alla fine portando a casa un risultato importante che oggi ci permette non di fare le spese perché in questo momento abbiamo scelto di agire responsabilità, non abbiamo preso queste risorse e aumentato la spesa ma le abbiamo utilizzate per rimettere in sicurezza il bilancio.

CONSIGLIERE GORI

Solo per far capire che comunque le opportunità chi amministra le deve cogliere, mi pare normale, io a casa ho da amministrare un mutuo e cerco di



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

avere sempre o una surroga o di ricontrattare il mutuo, è normale, se uno non lo fa non sa amministrare, questo è normale; mi sembra anche normale capire che il debito precedente non è stato escluso, c'è sempre, potevamo avere il doppio di quello che abbiamo e avere una situazione migliore.

Voi però siete ad amministrare e per questo voterò contrario perché mi pare una cosa fuori dal mondo fare cose che sono normali e che chi amministra deve saper fare, non credo che mai nessuno si presenti in un comune per fare un buco di bilancio, non ho mai visto nessuno, nessuno si è mai presentato in comune per dire di fare debito di bilancio. Voto contrario

PRESIDENTE

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto metto in votazione.

- Consiglieri presenti: 15;
- Consiglieri contrari: 4 – Nenci e Lobascio-Gruppo Misto, Cappelletti, Lega Salvini P.ve, Gori M5Stelle;
- Consiglieri favorevoli: 11.

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra, proclama il provvedimento approvato a maggioranza.

Per l'immediata esecutività usiamo il metodo di prima.

Per l'immediata esecutività stessa votazione di cui sopra: *atto immediatamente eseguibile.*

6. SETTORE 2. FINANZIARIO ART. 193 DEL TUEL – VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E APPROVAZIONE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022.

ASSESSORE BENCINI

Come vedete dall'O.d.G. del consiglio comunale e come avete capito dall'illustrazione del primo punto finanziario e poi dalla relazione del sindaco siamo a mettere in fila tre diverse variazioni questa sera; con questa ultima che è la variazione chiamata di assestamento al bilancio, quindi la verifica degli equilibri al 30 novembre scadenza obbligatoria dal testo unico degli enti locali entro la quale si può fare l'ultima variazione possibile durante l'anno al bilancio dell'ente salvo circostanze eccezionali che quest'anno sono vigenti, però con questa macro variazione si chiude il bilancio ordinario.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Mi preme sottolineare come le due variazioni precedenti siano esse stesse in equilibrio ossia potrebbero essere tra loro sufficienti, e per questo possono rappresentare i tre atti tre atti distinti; ci tenevo a sottolinearlo perché l'intera operazione sulla rinegoziazione del prestito obbligazionario sarebbe comunque stata non incidente in alcun senso sul mantenimento degli equilibri che comunque sarebbero stati mantenuti in questo 2020.

Con questo non voglio dire che quando si parlava prima di scelte in un certo senso il Boc non avrebbe finanziato un buco del bilancio del comune sul 2020 rispetto alle entrate attuali ma attraverso un monitoraggio costante durante l'anno delle entrate e delle uscite si è riusciti a mantenere l'equilibrio anche senza questo tipo di operazioni tenendo però invece conto delle altre rinegoziazioni dei mutui come esposto più volte in questo consiglio.

Con questa ultima variazione si va innanzitutto a recepire una delibera già approvata dal consiglio comunale votata all'unanimità inerente le riduzioni sulla TARI per quelle utenze non domestiche che erano state obbligate a chiudere per il periodo del lockdown o parzialmente, si era parlato a suo tempo di una cifra complessiva di circa € 230.000 che vengono confermati in questa variazione anche a seguito delle più accurate stime operate dall'ufficio, con una variazione in diminuzione del gettito ordinario di circa € 100.000 che è stata prevista, dato l'andamento nel corso dell'anno della tariffa e di quanto ci si aspetta rispetto all'ultima rata a saldo a gennaio.

Viene altresì introitata la tranche dell'autunno del cosiddetto fondone erogato dal governo previsti in € 340.000, dico previsti perché purtroppo ormai da due consigli comunali si deve procedere un po' per passi in questo senso, la ripartizione definitiva delle risorse purtroppo non è stata ancora comunicata se non nelle ultime ore, pertanto questo lasciava tutti i consigli comunali d'Italia nell'impossibilità di avere la cifra esatta al centesimo, sono state però applicate le formule di calcolo che avevano portato alla identificazione della ripartizione del fondo che era già venuta a primavera, e abbiamo deciso di stare più cauti nella previsione visto che da indiscrezioni rispetto al nuovo decreto e alle successive ripartizioni era emerso con evidenza come sarebbero state privilegiate le municipalità a destinazione turistica, quindi invece dei € 400.000 che potevamo ricavare dalla formula ne sono state messe a bilancio 340.000 a copertura parziale di quell'operazione.

Parimenti sulle entrate è stata diminuita per € 7000 l'entrata dall'imposta di pubblicità dalla tendenza sull'anno; queste sono cifre piccole rispetto all'andamento complessivo di un bilancio però è assolutamente chiaro come



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

la pubblicità sul territorio comunale sia calata in un anno in cui le aziende che hanno difficoltà economiche tornano con difficoltà a investire in pubblicità rispetto al loro business o rispetto a pagare i fornitori o i dipendenti.

Abbiamo diminuito la previsione di imposta di soggiorno per ulteriori € 15.000, vista anche la stagione di quest'anno e la necessaria nuova contrazione che è partita da settembre in poi con la grande incertezza delle strutture fino alla chiusura della regione di poche settimane fa.

Abbiamo diminuito di € 50.000 la previsione di entrata sull'addizionale comunale Irpef che probabilmente era stata di poco stimata più alta di quello che effettivamente sarebbe arrivato nel corso dell'anno, forse complici anche alcuni movimenti delle basi imponibili dei lavoratori sul territorio nel 2020, ricordo che l'Irpef ha un percorso un po' sfalsato temporalmente rispetto agli altri tributi perché dipendente dalla dichiarazioni dei redditi delle persone; è stata diminuita l'entrata prevista di gettito IMU di 40 mila euro perché vi è anche qui la possibilità che alcuni cittadini o alcune utenze paghino meno quest'anno oppure non paghino per sopravvenuti problemi economici, quindi preferiamo restare cauti ed eventualmente poter liberare risorse in un secondo momento ma agire di precauzione su questo assestamento generale di novembre.

Diminuiamo per € 100.000 i proventi della farmacia comunale sulla quale l'amministrazione si prende l'impegno di operare un lavoro di rilancio della farmacia dal punto di vista commerciale, quest'anno sicuramente è stata sfortunata per le vicende che conosciamo; vi sono € 20.000 in meno di diritti di segreteria dell'ufficio tecnico, è una variazione di necessità interna; arrivano in entrata maggiori utili da Publiacqua già incassati, quei maggiori che avevo anticipato al consiglio portando in consiglio in lettere presidente di Publiacqua più di un mese fa, e avevamo stimato € 200.000 che sono 201.530 euro, quindi una stima esatta e coerente.

Abbiamo inoltre in questa variazione maggiori entrate provenienti da sanzioni del codice della strada per € 90.000 e qui dobbiamo dire che è stato un lavoro di precauzione importante che è stato operato dal punto di vista finanziario, la polizia municipale era stata molto cauta rispetto ad altri uffici sulle proprie entrate, mentre si è visto che nel corso dell'anno comunque la linea del trend è rimasta tendenzialmente più alta della previsione quindi vengono oggi iscritte al bilancio queste ulteriori risorse.

Abbiamo meno 20.000 euro per una minore previsione in uscita sull'Iva a debito, minori spese per la gestione degli asili nido, € 45.000 per motivi ovvi quest'anno, visti giorni di apertura e di funzionamento della struttura,



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

minori spese per incarichi del piano operativo che vengono rispalmate sul triennio, maggiori spese legali per € 28.000, una cifra che tende ad oscillare ogni anno, il collegio dei revisori un anno e mezzo fa ci ha consigliato di tenere traccia dell'andamento delle spese legali per poter meglio formulare le previsioni per il triennio successivo; in questo senso ci siamo mossi da subito da quel primo anno con una stima operata dall'ufficio che fra l'altro adesso tornerà ancora più operativo con la possibilità di riassumere una persona titolare degli affari legali del comune dopo questo periodo di interregno che è stato anche condizionato dalle vicende finanziarie dell'ultimo periodo senza tuttavia perdere operatività; infine una maggiore spesa per gli incarichi di progettazione dell'ufficio tecnico per € 85.000.

Come avete capito dalle tre esposizioni consecutive mie e della sindaca c'è una forte direzione politica nell'orientamento di queste tre variazioni che ruota attorno a due cardini, quello del poter assumere personale soprattutto in settori strategici dell'ente per il funzionamento della macchina e in secondo luogo quello degli investimenti in progettazione.

E non solo per i cosiddetti bandi ordinari anche se poi nella bandistica non c'è niente di ordinario durante l'anno, della presidenza del Consiglio dei Ministri, della regione Toscana, della città metropolitana che a loro volta sono spesso da tramite per bandi europei di più ampia entità ma anche viste le risorse che arriveranno nel prossimo periodo 2021-2027 tramite il nuovo bilancio pluriennale dell'unione europea e il fondo per la ripartenza, il recovery fund, quindi è assolutamente necessario avere il maggior numero possibile di progetti pronti per questa ripresa e resilienza che viene richiesta ai territori e in questo senso si insiste in tali incarichi di progettazione.

Vi è poi nella delibera un excursus sull'adeguatezza dei fondi, crediti di dubbia esigibilità, in particolare per quanto riguarda il fondo di riserva infine c'erano rimasti € 7000 che vengono ascritti al bilancio perché sappiamo sempre che sul finale l'anno il fondo di riserva può essere utile soprattutto in caso di calamità o di eventi naturali particolari; sugli anni 2021 e 2022 sostanzialmente vengono mantenuti gli equilibri con una unica voce che si sposta con riferimento alle spese per investimenti sul conto capitale per quanto riguarda i progetti di rigenerazione urbana seguenti a contributi della regione Toscana.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

CONSIGLIERE GORI

Non ho capito bene con i crediti di dubbi esigibilità se viene abbassato o aumentato, cioè la quantità di crediti come è impostata.

ASSESSORE BENCINI

Sul fondo crediti sulla TARI lo stanziamento viene incrementato al 100% di quello calcolato in sede di bilancio rispetto alla media degli ultimi cinque anni; per quanto riguarda invece il recupero da evasione viene incrementato al 70% di quella che sarebbe la previsione; come ricordate nel precedente triennale si vedeva una iniziale previsione di € 700.000 in entrata sul recupero di evasione per fondi pari a € 150.000.

Questa forbice tra previsione di recupero e risorse messe a fondo crediti di dubbia esigibilità fu notevolmente ridotta sul 2020 a seguito dell'interlocuzione che ci fu in sede di discussione del bilancio di previsione con il collegio dei revisori che ci portò ad applicare un principio di maggiore prudenza a salvaguardia dell'ente; questo tuttavia non si era ancora rispecchiato sulle annualità successive 2021 e 2022, con questa variazione s'inizia questo lavoro di adeguamento del fondo rispetto alle previsioni di entrata da recupero evasione per come è riportato nella pagine 4 e 5 cinque della delibera in oggetto.

CONSIGLIERE DONNINI

Solo una sottolineatura rispetto a quanto detto dall'assessore che ci ha ben rappresentato la situazione, una manovre chiara, si tratta di una manovra tecnica, volevo sottolineare il fatto che vengono messi a disposizione del comune dei fondi per la progettualità perché rimanendo la situazione Covid ci saranno le opportunità che possono essere colte solo se saremo pronti con alcune progettualità avanzate, parlo dei fondi che si spera arrivino nel prossimo anno e che potrebbero servire davvero per rilanciare diverse azioni del comune di Pontassieve; quindi sottolineo, rispetto all'elenco fatto dall'assessore in modo molto preciso, questa cosa che mi pare di fondamentale importanza per la nostra comunità.

CONSIGLIERE GORI

Volevo fare un appunto sulla farmacia che è in calo vertiginoso perché abbiamo perso € 200.000 l'anno in corso, sono abbassate ancora le previsioni di altri 100.000 euro sul previsionale quando abbiamo una farmacia che dovrebbe girare come un orologio perché è in un centro commerciale, in un posto dove comunque c'è passaggio di gente importante; se qualcosa non funziona bisogna sia analizzato immediatamente perché non



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

possiamo permetterci una fonte di reddito così alta per il comune di perderla per motivi che per questo vanno analizzati; qui veramente c'è da studiare un sistema per riportare la farmacia ai livelli di prima o anche aumentarli, quando in realtà tutte le altre farmacie non hanno bilanci così critici; per questo il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi metto in votazione.

- Consiglieri presenti: 15;
- Consiglieri astenuti: 2 – Nenci e Lobascio – Gruppo Misto;
- Consiglieri votanti: 13;
- Consiglieri contrari: 2 - Cappelletti Lega Salvini P.ve, Gori M5S;
- Consiglieri favorevoli: 11.

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra, proclama il provvedimento approvato a maggioranza;

Per l'immediata esecutività stessa votazione di cui sopra: atto immediatamente eseguibile.

7. SETTORE 2 FINANZIARIO. APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO 2019.

ASSESSORE BENCINI

Mi rubo trenta secondi di intervento per puntualizzare che rispetto alla richiesta specifica del consigliere Gori in precedenza, non amo dare risposte vaghe e sono andato a cercarla, a pag. 8 dell'allegato A della variazione, si tratta di € 93.000 in più sui fondi di crediti di dubbia esigibilità.

Per quanto riguarda il bilancio consolidato 2019 ricorderete bene la vicenda dello scorso anno che ci portò ad approvare il bilancio consolidato con un discreto ritardo rispetto al quale poi necessariamente il comune fu colpito da una sanzione che era quella del divieto delle assunzioni per quanto riguardava il ritardo nell'approvazione dell'atto stesso.

Il bilancio consolidato dell'ente parte dall'identificazione del gruppo di amministrazione pubblica che di fatto è nella logica dell'atto tutto ciò che ruota attorno al comune in cui l'ente pubblico, il comune stesso ha una partecipazione anche se minima.

Le partecipazioni minime vengono quindi elise per andare a consolidare insieme al bilancio del comune solo i bilanci di quegli enti che rappresentano una partecipazione sopra una percentuale non irrisoria; in



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

questo senso si vanno a confrontare il bilancio del comune del 2019 e il bilancio delle partecipate del 2019 in modo da dare alla cittadinanza e al consiglio comunale ma anche a chi controlla i conti dell'ente e degli enti una visione d'insieme di tutti i bilanci sia dal punto di vista economico che patrimoniale elidendo le ripetizioni e le doppie scritture.

In questo senso si può vedere come per il comune di Pontassieve, il gruppo di amministrazione pubblica sul 2019 identificato nel 2020 non cambi rispetto a quello dello scorso anno, come non si registrano sostanziali modifiche nella partecipazione dell'ente a società terze; cosa che è sempre in divenire a seconda delle scelte politiche della costruzione o dismissione di enti per erogazione di servizi verso i cittadini, ma rispetto al 2019 di fatto non ci sono differenze se non nei bilanci a volte patrimoniali di alcune delle società da noi partecipate.

Visto che non ci sono differenze sostanziali rispetto allo scorso anno e che da un punto di vista formale l'atto è assolutamente simile se non nell'aggiornamento dei numeri da quello già approvato in precedenza, riterrei concludere qui l'esposizione per poi rispondere a domande più approfondite anche con l'ausilio della parte tecnica, però di fatto si va a rappresentare la diramazione delle partecipazioni del comune anche dal punto di vista economico e patrimoniale senza particolari novità rispetto allo scorso anno, né particolari punti che potrebbero porre degli interrogativi rispetto alla validità delle operazioni delle partecipazioni in atto; e dello stesso tono è anche il parere positivo ricevuto dal collegio dei revisori che l'anno scorso fu ben coinvolto nel lavoro con gli uffici e il consiglio comunale per arrivare alla stesura di questo atto che invece quest'anno è arrivato in consiglio nella sua prima versione.

PRESIDENTE

Se non ci sono interventi o dichiarazioni di voto metto in votazione il punto n. 7.

- Consiglieri presenti: 15;
- Consiglieri astenuti: 1 – Nenci – Gruppo Misto;
- Consiglieri votanti: 14;
- Consiglieri contrari: 3 - Cappelletti Lega Salvini P.ve, Gori M5S, Lobascio G. Misto;
- Consiglieri favorevoli: 11.

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra, proclama il provvedimento approvato a maggioranza;



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Per l'immediata esecutività stessa votazione di cui sopra: *atto immediatamente eseguibile.*

8. SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO RECESSO DALLA FUNZIONE DI CUI ALL'ART. 10 C. 1 LETT. R) DELLO STATUTO DELLA UNIONE DI COMUNI DEL VALDARNO E VALDISIEVE INERENTE LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIALI.

ESCE GIORGI: PRESENTI 14.

SINDACA

Da tempo è in atto all'interno della conferenza dei sindaci della zona fiorentina sud est una riflessione e una discussione sulla opportunità di ricostituire il consorzio denominato Società della salute come forma idonea per poter gestire i servizi sociali, socio assistenziali e socio sanitari ad alta integrazione e di rilievo sociale, tanto che anche in questo consiglio comunale insieme agli altri consigli comunali della zona socio sanitaria fiorentina sud est questa riflessione è approdata nell'approvazione di un atto di indirizzo politico amministrativo dove abbiamo espresso la volontà di ricostituire il consorzio della Società della salute.

In quello stesso atto c'era una sorta di crono programma delle attività necessarie come l'approvazione dello statuto, della convenzione e dello schema di regolamento, dell'organizzazione e una prima ipotesi di previsione delle materie da trasferire alla competenza della stessa.

In quell'occasione abbiamo avuto modo di approfondire che in sostanza le normative della regione Toscana su questa materia ci impongono una scelta, il fatto che non possiamo rimanere così come siamo, e quindi la scelta che abbiamo dopo questo percorso deciso di fare insieme con un atto di indirizzo votato da questo consiglio comunale è quella di optare per la Società della salute.

Ovviamente per noi questo si incastra con l'unione dei comuni, con il fatto che questa funzione associata dal 1 settembre del 2017 è l'unione dei comuni che è titolare di ogni funzione in materia di programmazione e gestione della competenza in ambito sociale, che tale gestione è poi divenuta effettiva dal 1 gennaio 2020 con l'integrazione del comune di Reggello per la parte sociale, il comune di Reggello si è integrato quindi con gli altri comuni; è una delega che è dal 1 settembre 2017 in capo all'unione dei comuni e che è operativa su tutti i comuni dal 1 gennaio 2020.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

In sede della giunta dell'unione di comuni del Valdarno e Valdisieve dove ci sono tutti i sindaci presenti è venuto fuori l'orientamento di natura politico amministrativa sull'opportunità, e abbiamo deciso di costituire la nuova società della salute, di entrare nel consorzio non come unione dei comuni ma come singoli comuni proprio perché in questa maniera si garantisce una maggiore rappresentatività sul territorio senza però privarsi o di operare quella sintesi politica utile e opportuna su temi che riguardano il sociosanitario per poi arrivare in assemblea della futura società della salute avendo comunque condiviso le nostre strategie. Cosa che già stiamo facendo anche adesso all'interno della conferenza dei sindaci.

Ovviamente per fare questo abbiamo dovuto mettere a punto dei passaggi perché questo intento di entrare dentro la società della salute come singoli comuni deve stare insieme con la necessità di assicurare piena continuità nella gestione ed erogazione dei servizi in ambito sociale durante tutto il periodo necessario che sarà quello che vedrà un progressivo trasferimento delle funzioni dall'unione alla società della salute. Noi non ci possiamo permettere di creare un cortocircuito ma dobbiamo garantire il passaggio in maniera il più possibile naturale.

Per questa ragione noi ci troviamo a fare una serie di passaggi che adesso vi riassumo come comuni dell'unione, quindi nei singoli consigli comunali dell'unione dovremmo esercitare il recesso tutti quanti dalla funzione associata con una prima delibera consiliare che è da assumere con maggioranza statutaria, confermare poi con una seconda deliberazione da assumere con maggioranza statutaria il recesso dalla gestione associata, si faranno allora le delibere di ingresso al consorzio, quindi lo statuto e la convenzione e contestualmente stipuleremo e approveremo nel prossimo passaggio in consiglio comunale una convenzione tra i singoli comuni che fanno parte dell'unione e l'unione stessa che consenta a quest'ultima di continuare a gestire le funzioni in ambito sociale al fine di assicurare che non vi siano soluzioni di continuità nella gestione e erogazione dei servizi.

In qualche modo a quel punto saremo noi nuovamente titolari della delega delle politiche sociali, e l'unione con questa convenzione le gestirà per conto nostro durante il periodo di passaggio progressivo delle varie funzioni nella società della salute; quindi per queste ragioni oggi sottoponiamo al consiglio comunale il primo atto di questo percorso.

CONSIGLIERE CAPPELLETTI

Solo un breve intervento anche per dichiarazione di voto; della Società della salute ricordo l'esperienza passata come è finita pertanto al momento



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

non sono in grado di dare una valutazione sui nuovi passaggi che seguirò con attenzione, però al momento il mio è un voto contrario.

CONSIGLIERE GORI

Anch'io come la capogruppo Cappelletti ho dei seri dubbi quando si comincia a fare carrozzoni, come si dice in gergo; vediamo cosa succede però per il momento non sono d'accordo, andiamo avanti, ma il mio voto è contrario.

CONSIGLIERE DONNINI

Come partito democratico siamo favorevoli a questa delibera che è il primo passo formale e anche di più per arrivare a costituire la società della salute, dal punto di vista politico mi sembra ci siano ovvie ragioni per farlo, la società della salute diffusa su tutto il territorio è importante l'abbiamo capito come territorio nel comune di Pontassieve non avendo una società della salute attiva, l'abbiamo visto anche durante la pandemia, quindi credo sia opportuno avere una diffusione più radicata e più capillare possibile sul territorio; aggiungo che c'è anche la spinta della regione Toscana perché si ricostituiscano le società della salute e quindi noi siamo favorevoli a questo atto.

CONSIGLIERE CAMPIGLI

Anch'io approfitto della dichiarazione di voto che è favorevole, siamo contenti che si parta con questo processo di costituzione della società della salute dopo aver approvato il primo atto di indirizzo quest'estate, condividiamo con l'amministrazione che possa essere uno strumento di lavoro, quindi non una nuova entità ma uno strumento di lavoro e di collaborazione fra comuni e ASL e sottolineo anche l'importanza di aver deciso di aderire come singoli comuni anziché come unione, e questo sicuramente consentirà una maggiore rappresentanza da parte dei comuni del territorio; quindi nostro voto è favorevole.

SINDACO

Non vuole essere assolutamente una replica la mia, ma vista l'importanza del tema anche se è il primo passaggio formale, farei un appello e dare una disponibilità ai consiglieri di opposizione perché capisco la loro preoccupazione del dover ripartire su un percorso che in passato aveva avuto un esito che non ci aveva soddisfatto quindi è proprio perché capisco e comprendo, però mi rendo conto che questo è un percorso importante, un tema che sta a cuore a tutti, quindi vorrei dare anche una disponibilità a fare degli approfondimenti se i consiglieri di opposizione lo ritengono



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

necessario, per dare qualche elemento in più, visto che ci si approssimerà a fare ingresso attraverso l'approvazione dello statuto e della convenzione, non perché voglia convincervi a votare a favore però credo che su una cosa così importante mi pare giusto dare a tutti gli elementi anche per capire quale era la strada alternativa, per come è costruita la normativa regionale, e per capire anche meglio cosa è cambiato rispetto alle norme regionali che c'erano in vigore quando noi eravamo nella società della salute nell'esperienza precedente rispetto ad oggi perché tanto è cambiato, anche la decisione che oggi stiamo portando avanti e che speriamo di poter completare entro l'anno è il frutto di un cambiamento forte della normativa regionale e quindi di fatto stiamo facendo una cosa diversa rispetto a quella che avevamo allora.

Per cui se i consiglieri lo vorranno mi farebbe piacere dare gli elementi perché si possa prendere una decisione così che quando ci sarà da votare l'ingresso saranno chiari a tutti gli elementi per poter prendere una decisione e votare per questo ingresso o non votarlo, però farlo almeno avendo avuto un'informazione più completa possibile perché è una scelta che anche per noi è stata travagliata, ci abbiamo riflettuto però alla fine abbiamo deciso che questa è davvero in questo momento la strada migliore che abbiamo davanti, e mi farebbe piacere condividere questa informazione; quindi la mia è una disponibilità.

CONSIGLIERE CAPPELLETTI

Accolgo volentieri l'invito del sindaco ad approfondire insieme; ma al momento il mio voto è contrario.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione il punto.

- Consiglieri presenti: 14;
- Consiglieri contrari: 2 Gori - M5S, Cappelletti - Lega Salvini P.ve;
- Consiglieri favorevoli: 12.

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra, proclama il provvedimento approvato a maggioranza.

Per l'immediata esecutività stessa votazione di cui sopra: *atto immediatamente eseguibile.*



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

9. UFFICIO DEL CONSIGLIO ART. 36 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE – INTERROGAZIONE SU “CIMITERO COMUNALE VIA G. RENI, PONTASSIEVE” - PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO CECILIA CAPPELLETTI - “LEGA SALVINI PONTASSIEVE”.

CONSIGLIERA CAPPELLETTI

Rinuncio all'illustrazione perché le domande siano chiare, per cui mi riservo una replica finale.

ASSESSORE PRATESI

Non ho moltissimo da dire su questo, la consigliera è sempre molto brava a mettere il sale sulle ferite scoperte, questo è un problema che io personalmente conosco da circa un anno da quando fatto una serie di sopralluoghi sui vari cimiteri comunali, i tecnici lo sapevano da un po' di più perché era un problema già sopravvenuto l'anno precedente, quindi io non ho una data esatta ma sono circa due anni da quanto sono riuscito a ricostruire.

Purtroppo il problema rispetto ad altri tipi di manutenzione è un problema strutturale per cui essendo una manutenzione di tipo straordinario è competenza dell'amministrazione quindi come tale come in tutte le situazioni è necessario ritrovare le famose risorse necessarie per l'analisi prima di poter procedere all'intervento.

Rispetto alle ultime domande sulla stima dei costi e a chi verranno affidati i lavori non siamo in grado di rispondere al momento perché il tipo di danneggiamento sull'arcata del cimitero riguarda le fondazioni, come hanno spiegato i tecnici che hanno fatto sopralluogo, la tipologia di rottura dell'arco è tipica della fondazione che cede in una zona e quindi l'interdizione temporanea su quella zona era finalizzata proprio alla messa in sicurezza.

Una piccola nota rispetto a delle foto che sono circolate sul WEB dove ci sono dei mattoni rossi in terra, sono relativi a un forno che è stato aperto ed erano in terra, in realtà l'arco è fessurato, è caduto dell'intonaco però si vede bene da un sopralluogo che sono delle fessure che non hanno provocato crolli e rotture, però non c'è dubbio che vada fatta un'indagine prima dal punto di vista geologico e poi strutturale per cui siamo nella fase in cui la riapprovazione delle cifre avendo ora la disponibilità sugli incarichi, cercheremo prima possibile di affidare uno studio per capire a livello di terreno come è la situazione, prima di poter fare un qualunque progetto e dare delle stime, quindi in questo momento rispetto alle domande sul ultime due non posso rispondere, sulla prima ho detto che è circa un anno.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

CONSIGLIERE CAPPELLETTI

Non posso ritenermi soddisfatta perché ogni qualvolta in questo comune si tratta di un crollo o di un cedimento viene fuori che siamo comunque fermi, vuoi per mancanza di progettazione futura, vuoi per mancanza di soldi; comunque sappiamo che da più di un anno la situazione è questa, non è stata fatta né una messa in sicurezza per rendere agibile quella zona del cimitero, né una relazione sui costi, capisco che siamo troppo avanti per il progetto, però mi viene da pensare che ogni volta che succede qualcosa ad immobili di proprietà comunale ci pariamo davanti a queste non dico siano scuse ma tutte le volte diventano faremo, guarderemo, etc. e anche questa volta prendiamo atto dell'ennesima risposta vaga.

10. UFFICIO DEL CONSIGLIO ART. 36 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - INTERROGAZIONE SUI “CD. “BANCHI A ROTELLE” COME MISURE ANTI- COVID NELLA SCUOLA MALTONI” - PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO CECILIA CAPPELLETTI - “LEGA SALVINI PONTASSIEVE”.

ENTRA LA CONSIGLIERA FUSI: PRESENTI 15.

CONSIGLIERA CAPPELLETTI

Hanno fatto ingresso anche nel comune di Pontassieve i famosi banchi a rotelle e per quanto mi è dato sapere solo in alcune classi della scuola secondaria Maltoni. L'ingresso di questi banchi a rotelle è avvenuto circa tre settimane fa, mi ha destato alcune perplessità perché se questi banchi servono come dovrebbero servire come dispositivi di protezione per misure anti Covid non è dato sapere allora come mai questi banchi non siano stati innanzitutto installati all'inizio dell'anno scolastico e come mai non siano stati messi in tutte le classi.

Se il motivo è perché nelle determinate classi in cui sono stati installati non vi è il distanziamento necessario allora ciò porta a pensare che non vi fosse fin dall'inizio, quindi le domande sono quelle dell'interrogazione.

Mi preme sottolineare che questi sono banchi che creano problemi soprattutto perché vengono dati a bambini ancora piccoli, sono banchi che vengono usati più a livello universitario o comunque di laboratorio, mentre se pensiamo a questi bambini che per sei ore al giorno devono stare su questi banchi e che si muovono mentre i bambini scrivono, che comunque hanno difficoltà a sorreggere tutte i vari oggetti di un bambino, come astuccio, libro, quaderni, fogli da disegno formato A4, quindi creano veramente disagio.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Non c'è una domanda specifica però se ci fosse una soluzione migliore come per esempio un cambiamento di classe a seconda del numero degli alunni e della grandezza delle aule in proporzione sarebbe sicuramente positivo.

ASSESSORE CRESCI

Mi fa piacere questo intervento perché è la prima volta che ho l'occasione di parlare in consiglio per questioni relative alla delega come assessore alle politiche della scuola. Farò una premessa, che penso chiarirà e rassicurerà le perplessità della consigliera Cappelletti, però vorrei precisare che risponderò per quanto riguarda le questioni di competenza comunale, perché non tutte le cose che sono chieste nell'interrogazione sono competenze dell'amministrazione comunale come ad esempio non è nostra competenza la scelta dello smistamento delle classi dalle rispettive aule.

Rispondo intanto alle preoccupazioni sul distanziamento e dico con chiarezza che non ci sono stati mai problemi di distanziamento fin dal primo giorno di scuola altrimenti le nostre scuole non sarebbero state riaperte o sarebbero state riaperte con modalità come succede purtroppo in tante altre scuole che non avevano la possibilità per le loro strutture di fare classi che fanno turni mattina e pomeriggio, classi che fanno turni con alcuni alunni in classe e con altri a distanza, in alcune scuole è stato così fin dal primo giorno perché non c'erano gli spazi per garantire il distanziamento; nelle nostre scuole però non era così.

Dalla fine di giugno, all'epoca non avevo la delega alla scuola, ma è stato un lavoro che abbiamo seguito come giunta vista l'importanza della questione perché era una delle principali questioni all'ordine del giorno la riapertura delle scuole, dalla fine di giugno il nostro ufficio tecnico si è fatto fornire dall'Istituto comprensivo l'elenco delle classi di ogni plesso con il numero di alunni iscritti per ogni classe e la specifica se ci fossero bambini diversamente abili per cui sarebbero state necessarie misure particolari.

Con questi numeri alla mano sono stati effettuati dei sopralluoghi in primo tempo a cavallo tra la fine di giugno e l'inizio di luglio dai tecnici del nostro ufficio tecnico e in un secondo momento ad agosto insieme al personale scolastico con i quali sono state redatte delle piantine fornite alla scuola in cui per ogni classe è stato indicato il numero degli alunni che potevano stare all'interno della classe nel rispetto delle normative attuali sul distanziamento prevedendo una fascia di 2 m dalla lavagna al primo banco perché si presuppone che l'insegnante che spiega essendo in piedi possa aver bisogno di una maggiore distanza perché potrebbe muoversi



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

durante la spiegazione ed essendo ad un'altezza superiore i suoi [...] potrebbe arrivare più lontano e prevedendo anche una fascia di un corridoio centrale più ampio nel mezzo alla classe sia per garantire meglio gli spostamenti durante l'ora per andare al bagno o alla lavagna da parte di un alunno, sia per una migliore uscita dalla classe in caso di situazioni di emergenza.

L'amministrazione ha quindi fornito alla scuola le piantine per ogni plesso, il nostro Istituto comprensivo comprende tutte le scuole dell'infanzia, elementari e l'unica scuola media del comune e all'interno di questi numeri consentiti per ogni classe ha verificato che fossero compatibili con i numeri forniti dalla scuola, dopodiché è chiaro che una volta che l'amministrazione ha attestato che c'era in ogni plesso scolastico la possibilità di rispettare in ogni plesso i numeri che c'erano stati dati non è certo stata questa amministrazione o l'ufficio tecnico a smistare le classi all'interno delle aule, perché è competenza della scuola, ci possono essere più classi con lo stesso numero di alunni, o altri che possono preferire che la classe sia all'interno di una certa aula piuttosto che di un'altra. Non è interesse dell'amministrazione interferire su queste questioni, è una scelta della scuola.

Aggiungo una cosa per capire dove arriva la competenza del comune e dove non arriva, l'acquisto di questi banchi non è stata competenza del comune in nessuna forma, il ministero ha fornito durante l'estate dei fondi ai comuni e alle scuole, fondi che sono stati forniti per misure che garantissero il distanziamento sociale e la sicurezza delle classi; i fondi stanziati a disposizione del comune erano circa € 90.000 e sono stati usati concordando su richiesta della scuola per alcuni lavori della scuola Maltoni perché essendo la scuola con le classi più numerose aveva bisogno di ricavare alcuni spazi più grandi; la cifra ulteriore avanzata è stata usata per acquistare dei gazebo per il plesso scolastico perché c'era stato richiesto dalla scuola di avere a disposizione questi gazebo per fare attività di lezione all'aperto quando la stagione lo permette.

Quando i banchi sono arrivati nelle scorse settimane sono stati acquistati dalla scuola con i fondi che il ministero aveva messo a disposizione della scuola, ed erano fondi vincolati all'acquisto di determinati arredi, non potevano essere usati per assumere un supplente in più che garantisce una maggiore sorveglianza, faccio questo esempio perché nelle discussioni estive con la dirigenza abbiamo fatto questo esempio, erano fondi messi a disposizione dal ministero per acquistare i banchi, la scuola ha acquistato alcuni banchi classici e alcuni con le rotelle che sono arrivati nel mese di



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

novembre perché è stato il momento in cui sono stati consegnati; non conosco tutte le dinamiche che si sono svolte all'interno del ministero, immagino che visto il numero elevato di banchi che sono stati messi nelle scuole di tutta Italia, ci saranno stati dei ritardi dovuti a questo, però ricordo ancora una volta questo non inficiava sul distanziamento e la sicurezza.

Mi viene richiesto un parere se si ritiene che questi banchi garantiscano la sicurezza del distanziamento, personalmente ritengo che sia stata messa una lente di ingrandimento troppo grande per responsabilità sia delle forze di maggioranza che di opposizione a livello nazionale; penso che rispetto alla questione del distanziamento non ci sia molta differenza con un banco ordinario, diciamo che in alcune situazioni era necessario perché in alcune scuole c'erano ancora banchi a doppio posto e quindi non potevano essere utilizzati in questa situazione, si rendeva necessario quindi l'acquisto di nuovi banchi e penso che qualcuno abbia ritenuto di coglier l'occasione per fornire questo strumento che in certe situazioni didattiche moderne con la possibilità di usare strumenti multi mediali e la possibilità di fare lezione in cerchio possano rivelarsi utili e per questo in alcuni casi si è ritenuto utile acquistarli.

Ma è una scelta non di questa amministrazione ma del ministero e poi di ogni scuola che hanno scelto quanti banchi per ordinare e prevederne un uso anche in prospettiva futura indipendentemente dalla situazione attuale che speriamo duri il meno possibile.

CONSIGLIERE CAPPELLETTI

Parto da questa ultima frase, mi auguro che non sia così, che non siano banchi che ci ritroveremo per sempre; riguardo a questa ipotesi della garanzia della sicurezza ho un'idea contraria ma questi sono pareri che esulano dalla responsabilità del comune o di un Consigliere comunale di opposizione, i ragazzi ci giocano, per cui secondo me se si voleva mantenere la distanza di due metri in questo modo abbiamo esattamente il contrario perché bambini di 11 o 12 anni ci giocano con questi banchi come vi potete immaginare.

Per quanto riguarda la risposta sono parzialmente soddisfatta, chiederò tramite accesso agli atti perché in questo l'Assessore ha mancato di rispondere sulle famose piantine di cui parlava con la grandezza delle aule, quindi farò una richiesta di accesso agli atti per avere risposta alla prima domanda dell'interrogazione.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

11. UFFICIO DEL CONSIGLIO ART. 36 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE – INTERROGAZIONE SULLA “SICUREZZA DEI PLESSI SCOLASTICI NEL TERRITORIO COMUNALE DI PONTASSIEVE” – PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DEL “GRUPPO MISTO”, CAPOGRUPPO LORENO NENCI E VINCENZO LOBASCIO.

RITIRATA.

CONSIGLIERE GORI

Io su questa interrogazione avrei bisogno di un chiarimento perché anche nella passata legislatura quando le interrogazioni non erano chiare sono state sempre rifiutate; sta all'amministrazione e al segretario accettarle ma a me pare una interrogazione non chiara che ci mette in difficoltà noi per capire cosa chiede e anche voi perché dovete rispondergli. A noi molte volte ci sono state rifiutate per questo. volevo capire se questa era ammissibile o no.

CONSIGLIERE NENCI

Chiedere è lecito, rispondere è cortesia; probabilmente qui manca la cortesia.

CONSIGLIERE GORI

Io ho chiesto al segretario e non a lei Nenci. Il segretario darà una risposta.

SEGRETARIO

Le interrogazioni così come le mozioni e gli O.d.G. devono filtrare dalla commissione capigruppo necessariamente a meno che non vi sia un'urgenza. Non so se questa è stata discussa.

CONSIGLIERE NENCI

Signor segretario comunico che questa interrogazione era stata fatta presente ed è stata riformulata perché era stata ritirata per il periodo Covid. Comunque si parla di banchi a rotelle ed altre cose, ci sono tante cose assurde, per cui se non la volete io sono disposto anche a ritirarla.

SEGRETARIO

Loreno, magari facciamo così, io la riguardo perché francamente non l'ho vista, magari ci vediamo e guardiamo se riformularla in modo diverso.

CONSIGLIERE NENCI

Come vuole tanto è riguardo ai plessi scolastici della De Amicis, siamo in scadenza annuale e riguardava solo una spesa che era stata stanziata però per me va bene anche perché sono un moderato cattolico per cui accetto qualsiasi rinvio. Magari vorrei capire da ora se poi posso fare, siccome non



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

mi è stato possibile per il collegamento, volevo fare un ringraziamento, se mi date la possibilità, bene, caso mai fatemelo sapere...

PRESIDENTE

All'inizio su questo avevamo detto di sì, quindi può procedere sulla comunicazione.

CONSIGLIERE NENCI

Volevamo ringraziare la Sindaca Monica Marini riguardo al raggiungimento dell'accordo con la regione Toscana per l'approvazione del progetto che riguarda anche il nostro territorio per la realizzazione della ciclovia Rosano Firenze, per il suo impegno e per gli accordi presi anche con altri comuni come Rignano, Fiesole, Bagno a Ripoli, Firenze.

Il progetto della tratta ciclabile Firenze Rosano sarà un'infrastruttura su un asse....

CONSIGLIERA CAPPELLETTI

Ma scusate di cosa si sta parlando? è una comunicazione questa? Perché se è una comunicazione va in ufficio dalla Monica e la ringrazia; se no così si prende in giro il consiglio comunale...

... sovrapposizioni...

CONSIGLIERE NENCI

Se il segretario mi dà la parola lei signora Cappelletti stia zitta...

CONSIGLIERA CAPPELLETTI

A me stia zitta non me lo dice nessuno...

PRESIDENTE

Ora stava finendo di fare una comunicazione ringraziando il Sindaco Marini..

CONSIGLIERE CAPPELLETTI

Ma una comunicazione così non è una comunicazione al consiglio comunale; una forza che si presenta come forza di opposizione che va a ringraziare il sindaco per una ciclopista fatta dalla città metropolitana, ma ci si prende in giro? Se siete tutti d'accordo me lo dite...

PRESIDENTE

Le comunicazioni sinceramente non si discutono, si fanno..



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

CONSIGLIERE GORI

No Martina, nella scorsa legislatura le comunicazioni dovevano essere brevi e di un certo tipo, noi ogni volta si veniva ripresi, io e Borgheresi, nelle comunicazioni.

CONSIGLIERE NENCI

Comunque io continuo a leggere. Oltre al progetto della tratta ciclabile saranno interessati altri lavori lungo le rive del fiume Arno per nuove energie, quindi il mio ringraziamento a Monica Marini e al suo staff per il risultato positivo dopo anni di serio lavoro con la regione Toscana e la città metropolitana. Grazie a nome di tutti i cittadini che da tantissimi anni si erano rassegnati a progetti irrealizzabili che guardano sempre di più alla vicina città di Firenze.

Grazie Monica da parte di tutti cittadini sia di questa riva che anche dell'altra. Rimarrà nella storia.

12. UFFICIO DEL CONSIGLIO ART. 39 – DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE – MOZIONE SU “LIBERATE I PESCATORI ITALIANI” – PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DEL “GRUPPO MISTO”, CAPOGRUPPO LORENO NENCI E VINCENZO LOBASCIO.

CONSIGLIERE NENCI

La nostra interrogazione riguarda che da 1 settembre 18 pescatori di Mazara del Vallo sono sequestrati in Libia dopo essere stati bloccati in mare dalle autorità libiche del governo non riconosciuto del generale Assar, e rinchiusi a Bengasi in una palazzina militare e da allora non hanno potuto farsi vedere né sentire nemmeno ai loro familiari che da settembre hanno avviato un'azione di protesta.

Preso atto che al momento l'attività diplomatica da parte della Farnesina non ha condotto a nessun risultato concreto, e che da più parti arrivano segnali di forme di protesta contro questo grave atto che ha gettato nello sconforto le famiglie dei sequestrati, etc...

Il contenuto dell'interrogazione lo conoscete; chi vuol capire capisca; quindi inviterei il consiglio e l'amministrazione comunale ad esporre sulla facciata del comune uno striscione con la scritta “liberate i pescatori italiani” affinché l'attenzione su questa vicenda sia mantenuta sempre desta. Sostiene e promuove ogni iniziativa diplomatica che venga portata avanti dal governo italiano per raggiungere la liberazione dei 18 pescatori di Mazara del Vallo.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

CONSIGLIERE GORI

Io non partecipo alla votazione.

CONSIGLIERE DONNINI

Intanto voglio ringraziare il Consigliere Nenci, e ci tengo a precisare che non ci siamo messi d'accordo, perché ha portato all'interno del nostro consiglio un tema importante soprattutto per le persone che sono state rapite e detenute in modo illegale in Libia e anche per le loro famiglie; la vicenda è davvero incresciosa, si intreccia con la situazione libica e con l'immigrazione, ci sono tante cose dietro che nemmeno si riescono a sintetizzare in un intervento.

Succede ormai da anni che i pescatori di Mazara del Vallo vanno a pescare in acque extraterritoriali da convenzioni internazionali ma che sono ritenute territoriali dalla Libia; stavano facendo questa operazione il 1 settembre a una distanza di 80 miglia marine rispetto alle rive libiche; i libici hanno inteso invece che loro fossero dentro, ma attenzione in questo momento la Libia è divisa in almeno due fazioni, ed i libici di Assar hanno inteso che loro fossero nelle acque territoriali libiche quindi hanno sequestrato il peschereccio con 18 pescatori portandoli in Libia. Sono 18 lavoratori principalmente tunisini e africani, e otto italiani, trattenendoli con uno scopo preciso che è quello di ottenere uno scambio di prigionieri con quattro persone, quattro libici che sono già stati condannati dalla legge italiana per traffico di uomini; loro vogliono ottenere questo scambio che sostengono essere lecito.

Il governo Assar non è riconosciuto dalle leggi internazionali e quindi è difficile che si possa fare una trattativa riconosciuta ma soprattutto è difficile che si possa andare a fare una trattativa dove si richiede uno scambio con persone che sono state condannate per questo motivo. Quindi è una situazione bloccata.

Oltre al fatto umano di persone che sono trattenute contro la loro volontà e che stanno soffrendo questa situazione, c'è anche un problema economico importante perché le famiglie sostenendo già l'assenza di queste persone non hanno neppure un modo per essere sostenute economicamente perché non viene riconosciuta un'indennità come una cassa integrazione perché non è previsto dalle regole italiane che si debba dare una sovvenzione del genere perché trattenute all'estero e quindi c'è anche questa difficoltà.

Ringrazio Nenci di aver portato questo tema all'interno del consiglio comunale perché apre una discussione su diversi aspetti. La prima cosa che riteniamo opportuno dobbiamo fare, lo riteniamo opportuno come partito



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

democratico, non è tanto mettere uno striscione sulla facciata del nostro Comune ma fare azioni e sensibilizzare con comunicati forti il nostro territorio in modo che emerga chiaramente quanto sta accadendo.

Dico questo perché molti di noi anche all'interno del gruppo consiliare di maggioranza ne abbiamo discusso e abbiamo visto che diverse persone non sapevano la vicenda o la conoscevano perché riportata dai giornali ma non erano a conoscenza approfonditamente come dovrebbe essere.

Noi saremo dell'opinione di ringraziare il gruppo misto per aver portato questo tema, ma di emendarlo e mettere come punto principale un'informazione generale da dare al nostro territorio e andare incontro ad azioni che possano riconoscere e sostenere l'azione del governo, ma soprattutto che si possa fare in modo che si riconosca alle famiglie una indennità economica, un minimo di sostentamento fino a che non si avrà la liberazione delle persone che al momento sono trattenute in Libia.

Le notizie che abbiamo sono notizie di persone che non sono trattenute in carcere ma che sono comunque limitate nella loro vita quotidiana. È dal 1 settembre che sono lì e le interlocuzioni che ci sono fra il nostro governo e i libici ancora non hanno dato nessun risultato perché l'obiettivo dei libici è quello di liberare queste quattro persone già condannate e che si trovano dentro le nostre carceri per reati commessi.

PRESIDENTE

Consigliere Nenci accetta l'emendamento?

CONSIGLIERE NENCI

Accetto volentieri l'emendamento perché il mio scopo è sensibilizzare la popolazione di Pontassieve perché con uno striscione davanti al comune come abbiamo fatto per tanti altri scopi in prossimità delle feste natalizie...

pausa...

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione l'emendamento...

CONSIGLIERE DONNINI

Presidente, gli emendamenti prima di votarli bisogna manifestarli...

CONSIGLIERE NENCI

Lo puoi fare Donnini, tanto il succo è questo, se me lo scrivi a me va bene, lo scopo è liberare i pescatori italiani; se l'emendamento lo puoi presentare anche ora per me va bene...



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

CONSIGLIERE DONNINI

L'emendamento però non è così semplice.

CONSIGLIERE NENCI

Se no lo possiamo riportare al prossimo consiglio comunale, importante era non superare le feste.

CONSIGLIERE DONNINI

Per me si può anche fare al prossimo consiglio che sarà sicuramente prima delle feste quindi si può ritirare quest'ordine del giorno, intanto ti mando quanto abbiamo buttato giù come gruppo e come maggioranza e presentiamo insieme questo ordine del giorno.

CONSIGLIERE NENCI

A me va benissimo, lo ritiro e si ripresenta la prossima volta.

SEGRETARIO

Allora metto **“ritirato per riformulazione e condivisione della mozione”..**

13. UFFICIO DEL CONSIGLIO ART. 40 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - ORDINE DEL GIORNO SU "CONTRIBUTO PER LE LUMINARIE NATALIZIE NEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI DEL COMUNE", PRESENTATO DAL CONSIGLIERE CAPOGRUPPO CECILIA CAPPELLETTI – “LEGA SALVINI PONTASSIEVE”.

CONSIGLIERA CAPPELLETTI

L'ordine del giorno mi sembra chiaro, sappiamo tutti quale periodo stiamo vivendo e quanto sia importante dare un segnale di speranza e di normalità per quanto possibile a tutti. Tutti gli anni abbiamo sempre visto nel nostro comune e nelle strade più dedite al commercio nei vari centri naturali commerciali che erano state installate delle luci natalizie col contributo spesso dei commercianti, contributo che quest'anno sarà difficile che gli stessi possano dare per gli ovvi problemi economici che l'epidemia ha comportato, soprattutto per questi negozi che sono stati costretti a rimanere chiusi.

Credo che comunque sia importante mantenere un'atmosfera di normalità, un'atmosfera natalizia, anche senza dover trasformare Pontassieve in Las Vegas ma dare un segno a tutti i cittadini è un segno di speranza che spero il consiglio comunale possa trovare.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

CONSIGLIERE DONNINI

Abbiamo analizzato e letto la proposta. La prima cosa che manca è un'idea della spesa perché quando si fanno proposte ci dovrebbe essere un'idea della spesa perché si impegna poi il comune, il sindaco, la giunta, ci impegniamo noi, a sostenere economicamente questo o.d.g.

Aldilà di questo a noi ci sembra in questo momento non opportuno, innanzitutto non è mai stato nel comune di Pontassieve fatto o presa l'iniziativa di dare un contributo sulle luminarie natalizie, e non ci pare nemmeno opportuno in questo momento che venga fatto, perché se ci fosse molto probabilmente ci sarebbe da noi la proposta di spendere in altri modi perché sappiamo tutti le difficoltà che ci sono in questo momento da parte delle famiglie.

Abbiamo un conto corrente nel quale si possono far confluire i soldi per sostenere le famiglie in difficoltà e stiamo tutti cercando di sostenere le difficoltà che purtroppo pesantemente insistono anche sul nostro territorio. Quindi ci sembra una proposta inopportuna in questo momento.

Rispetto ai centri commerciali naturali. È una definizione che coglie, sono andato un po' a leggere, due luoghi precisi, il borgo di Pontassieve e la via di Sieci. Se noi diamo un contributo lo dovremmo dare un po' a tutti commercianti del comune che sono un bel numero. Alla fine si rischierebbe di dare un piccolo contributo che poco fa mentre col risparmio che si può avere o con i soldi che si potrebbero destinare al fondo per le famiglie in disagio molto probabilmente si ottiene un risultato migliore. Noi abbiamo questa posizione come partito Democratico.

CONSIGLIERE GORI

L'o.d.g. non necessita di un importo di spesa perché ormai l'assessore Frosolini me l'ha detto tante di quelle che volte, non è una mozione; la mozione ha un ordine di spesa perché si impegna la giunta, l'o.d.g. si impegna la giunta a trovare dei soldi per fare luminarie o mettere i soldi che la giunta poi andrà a cercare nel fondo e li distribuirà se ci sono. Noi si impegna la giunta a fare una certa cosa, se poi la giunta non trova i soldi non è che lo può fare.

Capisco che bisogna tornare alla normalità e fare di tutto perché si dia una mano a tutti, e apprezzo veramente questa cosa; più volentieri, come hanno fatto in altri comuni, le luminarie le fanno in base, a parte se il comune può mettere la disponibilità degli operai come sempre, perché è sempre un importo di spesa, una donazione, chiunque può donare per le luminarie, come ho visto fare per un albero di Natale, via via che le donazioni venivano fatte l'albero di natale si illuminava sempre di più, perché il comune non potendo spendere soldi in luminarie ma per persone che avevano indubbiamente più bisogno.

Piccole donazioni da parte dei cittadini e via via le luminarie si accendono o vengono montate. Potrebbe essere una soluzione per ovviare all'obbligo da parte del comune di mettere dei soldi per le luminarie, che capisco potrebbero dare un aiuto per capire che si va in un senso di normalità, ma indubbiamente la normalità in questo momento non c'è.

ASSESSORE CRESCI

Una precisazione. Lascio il dibattito ai consiglieri, fornisco solo alcune informazioni che ho in quanto assessore al commercio. C'è un'interlocuzione frequente fra l'amministrazione e le associazioni di categoria e frequentemente ci vengono fatte delle richieste da parte delle associazioni di categoria.

Preciso che così come gli altri anni nemmeno quest'anno da parte delle associazioni di categoria c'è stata una richiesta all'amministrazione di istituire un fondo per le luminarie. Poi saremmo venuti comunque incontro a ciò che è stato fatto presente nel dibattito a livello di questioni, però l'unica



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

cosa che c'è stata chiesta e che abbiamo dato come disponibilità è stata di fornire l'energia elettrica che l'amministrazione ha dato.

Le richieste degli ultimi mesi riguardavano più la pavimentazione, e all'inizio di questa seduta è stata infatti ratificata una variazione di bilancio al cui interno c'erano 25 mila euro che abbiamo speso per i lavori di pavimentazione che si sono conclusi sabato scorso. Volevo fornire questo elemento che poteva essere una considerazione utile al dibattito.

CONSIGLIERE CANESTRI

L'intervento segue quello dell'assessore e reputo un punto importante quello che ha precedentemente detto l'assessore Cresci, quindi mi riallineo al suo intervento. Anche quanto detto dal consigliere Donnini in merito alla spesa, anche se questo è un o.d.g., comunque sia una quantificazione di spesa deve essere fornita nel caso si presenti un simile o.d.g. perché sennò è difficile anche poter valutare e quantificare quello che è l'intento di chi ha presentato questo atto. Non aggiungo altre cose a quanto già detto.

Faccio anche la dichiarazione che sarà contraria per quanto riguarda la Lista Civica. Si parla delle luminarie natalizie, Natale è fra meno di 3 settimane, quindi è chiaro che anche solo a livello temporale questa cosa non sarebbe possibile da realizzare.

CONSIGLIERE NENCI

Un o.d.g. basato sulle luminarie mi dà l'idea che si sta a parlare del niente. Visto che si ricorda sempre i tempi passati, allora bisogna sapere, e forse magari non ne è a conoscenza nessuno, che le luminarie che sono state fatte generalmente nelle parti commerciali sono sempre state finanziate dai comitati o gruppi dei commercianti.

Come si fa a chiedere al comune di fare un'illuminazione alle Sieci e nel centro storico? Sicuramente i commercianti di Santa Brigida o Montebonello o della zona dei Villini che sono categorie di serie B?

È una richiesta esosa che potrebbe andar bene magari in un periodo di campagna elettorale per mettersi in mostra su argomenti che purtroppo delle volte non sono nemmeno dettate chiaramente negli articoli di giornale, visto che si riportano fotografie di Montebonello frazione di Pontassieve che viene illuminata e finanziata non dal comune ma dagli stessi abitanti di Montebonello.

Quindi è inutile mettere gli articoli sul giornale con l'illuminazione di Montebonello perché è una cosa che esula da quelle che sono le condizioni del comune. Quindi trovo inappropriato un o.d.g. di questo tipo, e poi in questo periodo di covid ci sono cose molto più importanti. Il mio voto sarà contrario.

CONSIGLIERE CAPPELLETTI

Per rispondere a due o tre cose che ho trovato interessanti. Innanzitutto non vi è una previsione di spesa nell'o.d.g. perché io il portafoglio in tasca del comune non ce l'ho e quindi non posso farlo. Avevo pensato che essendo saltati eventi come Foodstock o Toscanello d'oro nei quali il comune aveva già impegnato un minimo di budget potevano essere presi questi fondi già stanziati e investiti.

Prendo atto delle motivazioni del consigliere Donnini e del consigliere Canestri, sono certamente punti di vista diversi in cui uno ha o meno di fronte a questa situazione una visione più pessimista, ma non è essere ottimisti mettere le luci di natale o essere pessimisti non metterle, penso sia una sensibilità diversa.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Così come tanti altri comuni nella stessa nostra situazione l'hanno avuta una sensibilità diversa, penso a Figline, Borgo san Lorenzo e altri comuni. Quindi prendo semplicemente atto di una sensibilità diversa della maggioranza del consiglio comunale.

Preciso solo una cosa. Non era stato un o.d.g. fatto ad hoc per i commercianti; chiaramente dove è che si portano le luci di Natale? Dove maggiormente si svolge il passaggio delle persone, quindi nei centri commerciali naturali o chiamiamoli come volete, ma non è rivolto ai commercianti.

Quando l'ho pensato io pensavo ad altro, ai cittadini che si muovono all'interno del territorio e a cui avrebbe fatto un effetto diverso. Ci saranno senz'altro persone che la pensano come il consigliere Donnini e il consigliere Canestri che è un pensiero assolutamente legittimo. Io la vedo in un altro modo e quindi avrei preferito anche uno stanziamento minimo, anche il classico filo di luci come a casa, quando si può si fa l'albero di Natale grande, quando non si può se ne fa uno più piccolo purché ci sia un segno. Dispiace che quest'anno Pontassieve non avrà un segno di questo Natale. Sarà per l'anno prossimo.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione l'Ordine del Giorno:

- Consiglieri presenti: 15;
- Consiglieri astenuti: 2 -Nenci e Lobascio- Gruppo Misto;
- Consiglieri votanti: 13;
- Consiglieri contrari: 11;
- Consiglieri favorevoli: 2 – Cappelletti – Lega Salvini P.ve e Gori M5S.

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra, proclama il provvedimento respinto.

O.D.G. SU: SOLIDARIETÀ AL POPOLO SAHARAWI, PACE, AUTODETERMINAZIONE, DIGNITÀ E DIRITTI UMANI NEL SAHARA OCCIDENTALE, PRESENTATO DAL CAPOGRUPPO DEL PARTITO DEMOCRATICO DANIELE DONNINI E DAL GRUPPO CONSILIARE LISTA CIVICA PER MONICA MARINI.

CONSIGLIERE MAURRI

Se va bene a tutti esporrei io l'o.d.g.

Grazie presidente e grazie consiglieri. Questo 2020 sventurato sul suo finire ci porta a un'altra notizia funesta e vogliamo con questo o.d.g. presentato dalla Lista Civica Monica Marini e dal P.D., raccontare a tutto il consiglio comunale e alla giunta della folle situazione che sta vivendo il Sahara occidentale soprattutto in merito alla ripresa degli scontri armati fra il fronte Polisario e il regno del Marocco all'inizio di novembre.

Dal 21 ottobre scorso sono iniziate delle manifestazioni pacifiche nella regione del Guerguerat che è una striscia di terra sud ovest del Sahara occidentale, una zona definita territorio non accessibile al regno del Marocco per nessun motivo da parte delle Nazioni Unite.

Questo dettame dell'Onu è stato infranto alle forze marocchine e in data 13 novembre la risposta delle forze marocchine su queste proteste pacifiche da parte di alcuni membri della popolazione



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Saharawi è stata una risposta violenta e le forze marocchine hanno aperto il fuoco contro i manifestanti. Questo episodio ha innescato uno scontro armato che era sopito da quasi 30 anni.

Vorrei sottolineare solo alcuni punti chiave su questa situazione che ci hanno spinto a trasmettere questo o.d.g. non solo agli organi legislativi e governativi della nostra repubblica ma anche agli organi europei e all'ambasciata del regno del Marocco in Italia. Innanzitutto la particolarità della missione Onu della Minurso che fu creata nel 1991 con lo scopo di favorire la transizione dal conflitto armato fra le due parti per portare alla realizzazione di un referendum che avrebbe dovuto risolvere la questione dell'autodeterminazione del Sahara occidentale. La missione Onu di peacekeeping più volte rinnovata, l'ultimo rinnovo risale al 20 ottobre di quest'anno, che ha una particolarità unica nel suo genere, che non ha mai contenuto, e neanche questo rinnovo contiene, alcun tipo di rimando al monitoraggio e alla tutela dei diritti umani.

Secondo aspetto, la particolarità che molti di voi conosceranno di questo conflitto che fino ad oggi aveva scelto la linea pacifica, di appoggiarsi a una linea diplomatica e di avere fiducia nella comunità internazionale. Una fiducia probabilmente disattesa dall'empasse che si è creato negli ultimi 30 anni e che è scaturita in questi ultimi fatti.

Siamo consci del legame che il nostro comune ha col popolo Saharawi, basti pensare al patto di amicizia dell'87 rinnovato pochi anni fa, alla partecipazione costante ai progetti di accoglienza estiva coi piccoli ambasciatori di pace durante il periodo estivo, alla voglia nonostante questo anno sciagurato di voler partecipare ai progetti lanciati dal fronte Polisario di accoglienza alternativa rivolta ai bambini e ai ragazzi direttamente nei campi profughi, e soprattutto consci dell'impegno e del sostegno costante del nostro comune nella promozione e nel sostegno e nel rispetto dei diritti umani, così come sanciti dalla dichiarazione universale dei diritti umani e dall'art. 11 della nostra Costituzione che ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà dei popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali.

Esprimiamo la nostra solidarietà e sostegno al popolo Saharawi e altresì chiediamo in tutte le sedi opportune un'immediata cessazione delle ostilità tra le parti coinvolte, la condanna dell'aggressione armata da parte del Marocco nel Sahara occidentale e il ripristino degli accordi di pace e la convocazione in tempi rapidi di un referendum di autodeterminazione per questo territorio.

PRESIDENTE

Se non ci sono interventi mettiamo in votazione l'Ordine del Giorno:

- Consiglieri presenti: 15;
- Consiglieri votanti: 15;
- Consiglieri favorevoli: 15;

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra, proclama il provvedimento approvato all'unanimità.

Alle 18:35 si conclude il Consiglio Comunale. Grazie a tutti.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

La Presidente, Martina Betulanti, esaurito l'O.d.G. alle ore 18:35 scioglie la seduta del Consiglio Comunale del 30/11/2020.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Dott. Ferdinando Ferrini

La Presidente del Consiglio
Martina Betulanti